

Francesco Di Chiara

Per un repertorio della dottrina giuridica di età moderna

***Le Decisiones* del Concistoro della Sacra Regia
Coscienza del Regno di Sicilia**

Edizione elettronica a cura della redazione di “Mediterranea. Ricerche storiche” on line su www.mediterranearicerchestoriche.it
ISSN 1828-230X (on line)

Copyright©Associazione no profit “Mediterranea”- Palermo
agosto 2011

1.1. IL PERCHÉ DI UN REPERTORIO.¹

Solo di recente, la storiografia giuridica ha mostrato, dopo un lungo periodo di oblio, un crescente interesse per l'imponente produzione giurisprudenziale dell'età moderna ed in particolare per le raccolte di *decisiones* che tanta fortuna e rilievo ebbero nell'ambito della cultura giuridica europea, a partire dal Cinquecento.² Appare quantomeno singolare riscontrare come, nell'ambito della storiografia contemporanea, ad un pressoché generale riconoscimento della rilevanza delle fonti giurisprudenziali e delle loro raccolte - apprezzate ora come fonti di produzione ora solo di interpretazione del diritto esistente - non abbia, per lungo tempo, corrisposto un adeguato studio tendente ad una loro dettagliata illustrazione.³

¹ Questo lavoro contiene i primi risultati di una ricerca sulle raccolte di *decisiones* del Concistoro della Sacra Regia coscienza e delle cause delegate, che è maturata nell'ambito del dottorato in "Storia e comparazione delle istituzioni politiche e giuridiche europee", presso l'Università degli studi di Messina. Il presente lavoro è considerato da chi scrive come una tappa di una più ampia investigazione avente stavolta ad oggetto non solo la decisionistica ma in generale tutta la dottrina giuridica siciliana nel secolo XVII.

Nel licenziare queste pagine non posso non rivolgere un ringraziamento dovuto, ma allo stesso tempo profondamente sentito alla professoressa Beatrice Pasciuta, che guida e incoraggia costantemente la mia ricerca coniugando sapientemente rigore scientifico e profonda umanità. Per tutto questo, grazie di cuore.

² Sulla proliferazione e diffusione delle raccolte di *decisiones* in gran parte d'Europa si veda M. ASCHERI, *Tribunali Giuristi e Istituzioni dal medioevo all'età moderna*, Bologna 1989, pp. 152-153; F. Calasso, *Medioevo del diritto*. I. *Le fonti*, Milano 1954, pp. 598-599; A. Cavanna, *Storia del diritto moderno in Europa. Le fonti e il pensiero giuridico*. I, Milano 1979, p. 221 ss; D. MAFFEI, *Gli inizi dell'umanesimo giuridico*, Milano 1956, p. 36; G. TARELLO, *Storia della cultura giuridica moderna*. I. *Assolutismo e codificazione del diritto*, Bologna, 1976, p. 20 ss. R.C. VAN CAENEKEM, *I sistemi giuridici europei*, Milano 2003, p. 31 ss.

³ G. GORLA, *Un Centro di studi storico-comparativi sul "Diritto comune europeo"* in "Il Foro italiano", V (1978), p. 313, parla di "grande lacuna" della storia del diritto italiano, avendo riguardo alla scarsità delle ricerche storiche sui secoli XV-XVIII, con particolare riferimento italiano e continentale. Su posizioni analoghe, M.

È, dunque, dagli anni Settanta del secolo scorso che agli studi di carattere generale sui cosiddetti “Grandi Tribunali” e sulle raccolte di giurisprudenza circolanti in Italia tra medioevo ed età moderna,⁴ si affianca una produzione dedicata *ex professo* alle *decisiones* dei singoli tribunali operanti nei diversi stati italiani.⁵

Per ciò che concerne la Sicilia, purtroppo, un siffatto sforzo non sembra riscontrabile nello studio dell’amministrazione della giustizia di età moderna, ed in particolare delle istituzioni che proprio in questo periodo vengono create.⁶ Accade così che tale silenzio interessi anche

ASCHERI, *Tribunali Giuristi e Istituzioni*, p.86 ss., rileva che alla riconosciuta centralità e rilevanza dei “grandi tribunali” nella formazione del diritto moderno fa riscontro, nei manuali di storia del diritto, di regola, una semplice menzione di qualche raccolta di decisioni con i rispettivi autori.

⁴ I primi studi e le prime elaborazioni sistematiche di una categoria storiografica unitaria dei “Grandi Tribunali” risalgono alla fine degli anni settanta e si devono al comparatista Gino Gorla, *I Tribunali Supremi degli Stati italiani. fra i secc. XVI e XIX, quali fattori della unificazione del diritto nello Stato e della sua uniformazione fra Stati (Disegno storico-comparatistico)*, in *La formazione storica del diritto moderno in Europa*, I, Firenze 1977, pp.445-532; sui problemi definitivi e concettuali posti da questa categoria storiografica e in particolare dalla prospettiva comparatistica con cui si è inizialmente affermata cfr. le puntualizzazioni di M. ASCHERI, *Tribunali Giuristi e Istituzioni*, e soprattutto R. SAVELLI, *Tribunali, "decisiones" e giuristi: una proposta di ritorno alle fonti*, in *Origini dello Stato. Processi di formazione statale in Italia fra medioevo ed età moderna*, a cura di G. Chittolini-A. Mohlo-P. Schiera, Bologna 1994, pp.397-421 e, da ultimo, I. Birocchi, *Alla ricerca dell'ordine*, Torino 2002, pp.85-93.

⁵ Fra gli esempi più significativi U. PETRONIO, *Il Senato di Milano. Istituzioni giuridiche ed esercizio del potere nel Ducato di Milano da Carlo V a Giuseppe II*, I, Milano 1977; Id., *I Senati giudiziari*, in *Il Senato nella storia. Il Senato nel medioevo e nella prima età moderna*, Roma 1997, pp.355-453; G.P. MASSETTO, *Monarchia spagnola, Senato e Governatore: la questione delle grazie nel Ducato di Milano. Secoli XVI-XVII*, in "Archivio storico lombardo", CXVI (1990), pp.75-112; M.N. MILETTI, *Stylus iudicandi. Le raccolte di "decisiones" del Regno di Napoli in età moderna*, Napoli 1995; *Grandi tribunali e rote nell'Italia di antico regime*, a cura di M. Sbriccoli-A. Bettoni, Milano 1993; J. Krynen, *Qu'est-ce qu'un Parlement qui représente le roi?*, in *Excerptiones iuris: Studies in Honor of André Gouron*, ed. B.Durand-L. Mayali, Berkeley 2000, pp.353-66.

⁶ Gli studi principali sul tema rimangono a tutt'oggi quelli di A. BAVIERA ALBANESE, *L'ufficio di Consultore del Vicerè nel quadro delle riforme dell'organizzazione giudiziaria del secolo XVI in Sicilia*, in “Rassegna degli Archivi di Stato”, 1960; ora in Ead., *Scritti minori*, Soveria Mannelli (CZ), 1992, pp.109-158 e di V. SCIUTI RUSSI, *Astrea in Sicilia. Il ministero togato nella società siciliana dei*

il Tribunale del Concistoro della Sacra Regia Coscienza e delle Cause delegate, la magistratura che, almeno a partire dalla metà del XVI secolo, viene posta al vertice del sistema giudiziario del regno.⁷

È questa un'impostazione che ha riflessi diretti anche sullo studio della giurisprudenza del Supremo Tribunale, e più nello specifico sulle raccolte di *decisiones* che da esso promanavano. Mentre, infatti, le sillogi a stampa riguardanti le pronunce della Regia Gran Corte sono state oggetto di lavori, se pur numericamente esigui e sporadici,⁸ le *decisiones* del Concistoro non sono mai state nemmeno sommariamente analizzate.

Una pressochè totale assenza di studi sulla decisionistica siciliana, che appare in palese contrasto con il favore con cui le sillogi venivano accolte, specialmente dagli operatori del diritto, e con la diffusione capillare delle raccolte di *decisiones* sia nel *regnum*, che fuori i confini di esso. Un indice rivelatore di tale successo è sicuramente rappresentato dal numero delle edizioni di sillogi dedicate alla

secoli XVI e XVII, Napoli 1983; per un periodo più risalente si rinvia a B.Pasciuta, *In regia curia civiliter convenire. Giustizia e città nella Sicilia tardomedievale*, Torino 2003, pp. 41-68 e alla bibliografia ivi citata.

⁷ Tale Corte trae origine dal *Iudex Sacrae Regiae Conscienciae*, una magistratura monocratica già esistente nel secolo XIV, alla quale il sovrano delegava particolari controversie. Assume i suoi caratteri definitivi con la riforma dei tribunali del 1569, che ne stabilisce la composizione - un presidente e tre giudici che durano in carica due anni - e gli attribuisce la competenza di appello nelle sentenze pronunciate dalla Regia Gran Corte in sede civile, dal Tribunale del Real Patrimonio - purché non fosse interessato il fisco - e dal Giudice della Regia Monarchia; in quest'ultimo caso la composizione del collegio variava poiché veniva aggiunto un giudice ecclesiastico. Il Concistoro era anche giudice speciale per le cause delegategli dal Vicerè. Sul Concistoro e più in generale sul complesso sistema degli appelli incrociati tra i Supremi Tribunali, cfr. V. LA MANTIA, *Storia della legislazione civile e criminale di Sicilia, comparata con le leggi italiane e straniere dai tempi antichi sino ai presenti*, 2 vol., Palermo 1866/1874, II, p. 197.

⁸ Le uniche trattazioni sono quelle di A. ROMANO, *La Regia Gran Corte del Regno di Sicilia*, in *Case Law in the Making. The Techniques and Methods of Judicial Records and Law Reports*, vol. 1, ed. A. Wijffels, Berlin 1997, pp. 111-161; Id., *Le decisiones della Regia Gran Corte del Regno di Sicilia. Forma delle sentenze, registrazione, raccolte*, in *Case Law in the making. The Techniques and Methods of Judicial Records and Law Reports*, vol.2: *Documents*, ed. A. Wijffels, Berlin 1997, pp.137-194; Id., *Tribunali, giudici e sentenze nel "regnum Siciliae" (1130-1516)*, in *Judicial records, law reports and the growth of the Case-law*, ed. J.H.Baker, Berlin 1989, pp.211-301.

giurisprudenza dei supremi tribunali dell'isola. Infatti, alla prima opera di tal genere data alle stampe, le *Aureae decisiones Magnae Regiae Curiae Regni Siciliae*, del giudice catanese Francesco Milanese, edite a Venezia nel 1593,⁹ fanno seguito le edizioni di numerose altre raccolte i cui autori – Mastrillo,¹⁰ Intrigliolo,¹¹ Del Castello,¹² Giurba,¹³ Muta,¹⁴ Caracciolo¹⁵ e Basilicò,¹⁶ solo per citare i più noti - sono i rappresentanti più autorevoli fra i giuristi siciliani vissuti fra la metà del Cinquecento ed il secondo Seicento.¹⁷ Le loro raccolte ineriscono essenzialmente a cause discusse nei tribunali della Regia Gran Corte e del Concistoro della Sacra Regia Coscienza¹⁸, mentre non sono riscontrabili raccolte di pronunzie di tribunali 'specializzati', quali la *Curia Rationum* o del Tribunale del Real Patrimonio.¹⁹

⁹L'opera è quindi ristampata, sempre nella città lagunare, nel 1596 e nel 1602 ed ancora a Francoforte nel 1600 ed a Palermo nel 1624. Sembra abbia conosciuto una larga diffusione anche al di fuori dell'isola, almeno a giudicare dal numero delle edizioni. Si tratta di una silloge che ripropone, in veste riassuntata ed abbondantemente rielaborata, cause di particolare rilievo discusse presso la Gran Corte, con lunghe citazioni di varia dottrina anche non siciliana.

¹⁰ G. MASTRILLO, *Decisiones Consistorii Sacrae Regiae Conscientiae Regni Siciliae. Liber primus*, Panormi 1606.

¹¹ N. INTRIGLIOLO, *Decisiones aureae Magnae Regiae Curiae Regni Siciliae*, Panormi 1609.

¹² G.F. DEL CASTILLO, *Decisionum Tribunalis Consistorii Sacrae Regiae Conscientiae Regni Siciliae. Liber primus*, Panormi 1613.

¹³ M. GIURBA, *Decisionum novissimae Consistorii Sacrae Regiae Conscientiae Regni Siciliae volumen primum*, Messanae 1616.

¹⁴ M. MUTA, *Decisiones novissimae Magnae Regiae Curiae supremisque magistratus Regni Siciliae*, Panormi 1619.

¹⁵ O. CARACCILOLO, *Decisiones curiae Pretoris Felicis Urbis Panormi*, Panormi 1641.

¹⁶ G. BASILICÒ, , *Decisiones Magnae Regiae Curiae Regni Siciliae*, Florentiae 1691.

¹⁷ Per brevi profili dei giuristi sopra menzionati si veda V. La Mantia, *Storia*, cit., II, pp. 69-93. Qualche notizia anche in D. ORLANDO, *Biblioteca di antica giurisprudenza siciliana*, Palermo 1851, *ad v.*; G.M. MIRA, *Bibliografia siciliana*, Palermo 1875, *ad v.*

¹⁸ Fa eccezione la raccolta di O. Caracciolo, *Decisiones*, cit., inerente alle decisioni del Pretore di Palermo.

¹⁹ A. ROMANO, *Tribunali, giudici e sentenze*, cit., p. 275, nota come l'assenza di raccolte di decisioni inerenti alla *Curia Rationum* e al Tribunale del Real Patrimonio possa essere causata dalla procedura adottata o dalla struttura di quelle corti, ma anche dalla natura delle controversie in esse dibattute.

In Sicilia, quindi, fino al 1593 non sono riscontrabili esempi editi di tale letteratura, mentre dal 1600 al 1650 si contano addirittura oltre trenta edizioni, che scemano poi a meno di dieci nel secondo cinquantennio del XVII secolo.²⁰

Proprio nell'ottica di un ripensamento sul fenomeno *decisio* in Sicilia, di una sua rivalutazione quale genere letterario che caratterizza la dottrina, e più in generale, la cultura giuridica del Seicento siciliano, appare oggi indispensabile un'analisi tutta interna alle raccolte, che permetta di cogliere gli innumerevoli spunti da esse offerti, legati al ruolo ed alla vincolatività delle pronunce dei supremi tribunali isolani all'interno dell'ordinamento giudiziario, al rapporto tra sentenza e *decisio* a stampa. Un'indagine, questa, che è propedeutica anche alla possibilità di inserire, in un'ottica comparativistica, le raccolte siciliane all'interno di un diritto comune europeo, che tra il XVI e il XVIII secolo, si fonda su una base eminentemente giurisprudenziale.²¹

Punto di partenza di tale studio devono necessariamente essere le raccolte di *decisiones* dedicate al Concistoro della Sacra Regia

²⁰ Secondo A. ROMANO, *Tribunali, giudici e sentenze*, cit., p.270 ss. le motivazioni di tale fiorire in questo lasso di tempo sono riconducibili ad una serie di fattori concomitanti. Innanzitutto il processo di stabilizzazione degli alti tribunali siciliani, che iniziatosi verso la metà del secolo XV giunge a maturazione con la prammatica *De reformatione tribunalium* di Filippo II del novembre del 1569. Con tale provvedimento, infatti, viene sostanzialmente definita la struttura delle magistrature dell'isola, ponendo al vertice i tribunali della Regia Gran Corte e del Concistoro della Sacra Regia Coscienza, diarchia determinata anche da un complesso sistema di appelli ordinari. A questo va sicuramente aggiunta la massiccia professionalizzazione della magistratura dovuta alla presenza, come giudici dei tribunali supremi, dei massimi giuristi dell'isola; un particolare questo, che non poteva non contribuire ad accrescere il prestigio delle decisioni adottate da quelle corti.

²¹ Secondo D. FREDA, *La dottrina dei Lawyers. Le raccolte di giurisprudenza nell'Inghilterra dei Tudor*, Napoli 2009, p. 10 ss., questo "nuovo" approccio, che pone al centro la giurisprudenzialità nell'ordinamento di diritto comune, potrebbe essere funzionale a stemperare la datata ed ormai manieristica contrapposizione tra il *civil law* continentale visto come diritto esclusivamente fondato sulla dottrina ed il *common law* inglese come ordinamento a base eminentemente giurisprudenziale. Già G. Gorla, *La "communis opinio totius orbis" et la reception jurisprudentielle du droit au cours des XVIe, XVIIIe et XVIIIe siècles dans la "Civil Law" et la "Common Law"*, in M. Cappelletti (a cura di), *New Perspectives for a Common Law of Europe*, Stuttgart 1978, attribuito allo studio dei Grandi Tribunali europei e delle raccolte di giurisprudenza che ad essi facevano capo, il merito di avvicinare le due tradizioni giuridiche (di *Common Law* e *Civil Law*) proprio sul piano della giurisprudenzialità.

Coscienza, sia perché, come si è visto, sono state, fino ad oggi, assolutamente trascurate, sia perché, una volta studiate, potrebbero diventare esse stesse importanti fonti di cognizione per indagare il funzionamento e la prassi interna di un Tribunale centrale, il Concistoro, che ad oggi risulta del tutto sconosciuto e che costituisce quindi una grave lacuna per la storiografia giuridica.

1.2. LA CREAZIONE DI UN REPERTORIO.

Funzionale, se non indispensabile, per iniziare un'analisi puntuale del materiale giurisprudenziale prodotto in seno o comunque nell'alveo del Concistoro, è l'esame dettagliato delle singole *decisiones*. A questo scopo, lo strumento più idoneo è un repertorio che raccolga al suo interno le schede relative a tutte le *decisiones* contenute nelle raccolte.

Per entrare più nel dettaglio della costruzione della scheda, bisogna innanzitutto chiarire che i campi inseriti sono il frutto di una scelta basata sulla presenza frequente e sulla rilevanza di alcuni elementi che risultano caratterizzare le *decisiones* in quanto 'genere letterario'. Da un'analisi a tappeto delle raccolte di *decisiones* del Concistoro emerge che questi elementi sono: l'*argumentum*, l'indicazione del nome delle parti e la data della sentenza.

Il primo, risulta essere l'elemento fondamentale per analizzare la giurisprudenza del Concistoro. Preposto dagli autori ad ogni *decisio*, l'*argumentum* identifica immediatamente il punto, o i punti, in diritto che saranno oggetto della successiva trattazione. Gli *argumenta*, nella maggior parte dei casi, esprimono, in forma interrogativa, un quesito di diritto, evidenziato dalla presenza della preposizione *an*. Solitamente tale quesito viene poi ribadito, dopo la descrizione in fatto, all'interno della *decisio* per introdurre la trattazione in diritto. Non mancano i casi in cui la forma interrogativa è espressa dall'avverbio *quando*.

Gli altri due campi della scheda contengono, laddove riportata nella *decisio*, l'indicazione del nome delle parti della controversia cui si fa riferimento e la data della sentenza con cui il Concistoro ha chiuso il giudizio. Si tratta di due indicazioni che, a differenza dell'*argumentum*, non sono sempre riportate nelle *decisiones* e che tuttavia risultano altrettanto rilevanti. Infatti, esse costituiscono il raccordo tra la *decisio* e la sentenza, in quanto ne individuano gli elementi qualificativi, e restituiscono, in altre parole, la concretezza della dimensione

processuale. E ancora, rappresentano interessanti indici rivelatori di come l'autore intenda trattare la fattispecie concreta. Questa può essere del tutto omessa dalla trattazione ovvero può costituire, all'interno della *decisio*, oggetto di una narrazione ricca di particolari che talvolta vanno addirittura oltre la semplice menzione del nome delle parti o della data della sentenza.

In ogni caso, la presenza degli elementi 'esterni' rivela con immediatezza, che si può parlare di "report" – con riferimento ad una partizione oramai consolidata, seppure, come ogni classificazione *a posteriori* non priva di alcune perplessità messe in luce dalla storiografia giuridica più attenta - mentre la loro assenza, magari simultanea, è indice di una trattazione in cui l'elemento dottrinale, nella *decisio*, prevale sulla narrazione del caso giudiziario, restituendo al lettore una vera e propria *disceptatio* su uno o più questioni di diritto, condotta su base giurisprudenziale ma del tutto sganciata dalla fattispecie concreta che ne è stata occasionalmente all'origine.²²

1.3. OGGETTO DEL REPERTORIO.

Nel variegato panorama della decisionistica siciliana, soltanto tre autori hanno dedicato esplicitamente la loro attenzione all'attività del Concistoro della Sacra Regia Coscienza e delle cause delegate; questi sono Garsia Mastrillo, Giovan Francesco Del Castillo e Mario Giurba.

Il presente repertorio, pertanto, ha ad oggetto tre raccolte di *decisiones*. La prima, *Decisiones Consistorii Sacrae Regiae Conscientiae Regni Siciliae*, è realizzata dal giurista palermitano Garsia Mastrillo; l'opera conta trecento *decisiones*, divise in tre volumi pubblicati separatamente, in più edizioni ed in luoghi diversi. Il primo volume, contenente cento *decisiones* relative agli anni 1599-1601, cui successivamente l'autore aggiunse il *consilium unicum* a favore della madre, fu stampato a Palermo nel 1606 da Erasmo Simeone, a Venezia nel 1609, nuovamente a Palermo nel 1619 da Giovanni Antonio De Francisci.

²² Tale classificazione è proposta da M. ASCHERI, *Tribunali Giuristi e Istituzioni*, cit., p. 85 ss., il quale vede il discrimine tra report e trattazione proprio nella descrizione del caso giudiziario, dettagliata nel primo caso, pretesto per una dissertazione puramente dottrinale nel secondo.

Il volume secondo, con altre cento sentenze del periodo 1604-1608, fu stampato a Palermo nel 1610 da Erasmo Simeone, poi da Ciotto, sempre a Palermo, nel 1620.

Il terzo volume, con i primi due e ulteriori cento sentenze, fu aggiornato dall'autore con la giurisprudenza dei tribunali del Regno fino al dicembre 1619 e pubblicato postumo a Palermo nel 1621 da Francesco Ciotto.

Vi è anche un quarto volume, recante solo dieci sentenze, stampato a Palermo nel 1624 da Ciotto, ristampato con gli altri tre a Venezia nel 1624.²³ Le *decisiones*, per tutto il Seicento, furono oggetto di altre ristampe a Spira nel 1615 e nel 1619, a Colonia nel 1660.²⁴

Il primo volume della raccolta, *Decisionum Tribunalis Consistorii Sacrae Regiae Conscientiae liber primus ...* del giudice palermitano Giovan Francesco Del Castillo, recante centocinque sentenze relative al biennio 1606-1608, fu stampato a Palermo nel 1613 da Erasmo Simeone e ancora nel 1626 da Angelo Orlando; il secondo volume, *cui..... accedunt aliquae notabiles decisione set presertim Magnae Regiae Curiae*, contenente novantacinque sentenze provenienti da Curia Arcivescovile, Gran Corte e Concistoro fu aggiornato fino al 1621 e stampato nel 1622 a Palermo presso Ciotto; ed un terzo volume di *Decisiones Magnae Regiae Curiae*, cui si aggiungono *aliquae causarum delegatarum*, con cinquanta sentenze prevalentemente della Magna Regia Curia databili tra il 1624 ed il 1627, fu pubblicato, sempre a Palermo presso Giovan Battista Maringo nel 1629.

Va infine ricordata la raccolta, *Decisionum novissimarum Consistorii Sacrae Regiae Conscientiae Regni Siciliae volumen primum*, del giudice e professore messinese Mario Giurba, con centodiciotto sentenze comprese nel biennio 1610-1612. L'opera fu pubblicata, per la prima volta, a Messina da Pietro Brea nel 1616, poi a Venezia nel 1616 e 1621, a Palermo da Giovan Battista Maringo nel 1621, ad Amsterdam 1651, a Genova 1653, a Colonia 1653, a Ginevra 1671 e 1675.

²³ G. PACE, *La laurea del giurista siciliano Garsia Mastrillo*, in "Rivista internazionale di diritto comune", 9 (1998) p. 130 ss., rende noto che il quarto volume, oramai praticamente irreperibile, contiene solo dieci *decisiones*, poco o niente rielaborate e dallo stile prolisso.

²⁴Sulle edizioni delle opere di Mastrillo cfr. A. MONGITORE, *Biblioteca Sicula sive de scriptoribus siculis*, I, Panormi 1708, p. 251.

Il gran numero delle edizioni delle sillogi sopra menzionate e la frequenza con cui esse sono citate in opere dello stesso genere, o comunque in trattazioni di dottrina giuridica, ne evidenziano il grande successo dal punto di vista editoriale, da una parte, e, particolare ancora più importante, l'elevato grado di autorevolezza scientifica raggiunta, dall'altro. Un'autorevolezza che discende direttamente dai due "elementi di credibilità" delle sillogi stesse cioè il tribunale da cui le sentenze promanano e la fama dei curatori. Sono questi due fattori ad attribuire credibilità e spessore scientifico alle raccolte, influenzandone indubbiamente il contenuto ma soprattutto la percezione esterna e giustificandone, in ultima analisi, la circolazione nel *regnum* ma anche fuori dall'isola.

In altri termini, il Tribunale attribuisce alla raccolta un'*auctoritas* legata alla prassi giudiziaria stretta ed a un'idea di vincolatività riconnessa direttamente alla sentenza della Suprema Corte. Mentre l'autore dona alla silloge un'*auctoritas* nell'ambito prettamente dottrinale, inserendola nel "salotto buono" della dottrina siciliana attraverso il proprio prestigio personale di giudice e *doctor* ed uniformandone lo stile a quello dei trattati coevi.

Non a caso Mastrillo e Giurba, autori di due delle tre raccolte di *decisiones* del Concistoro, sono, oltre che giudici, anche esponenti di spicco della dottrina siciliana tra XVI e XVII secolo.²⁵

In particolare, il palermitano Garsia Mastrillo era un cadetto di una potente famiglia aristocratica impegnata nel ministero togato del *Regnum Siciliae* e del regno di Napoli, nella milizia gerosolimitana, in importanti uffici ecclesiastici, e godeva di prestigiose parentele.²⁶ La laurea conseguita presso l'università di Catania segnò l'inizio del

²⁵ Fu invece esclusivamente dedito alla carriera magistratuale Giovan Francesco Del Castillo il quale, nato a Palermo, ma di origini spagnole, ricoprì la carica di giudice del Concistoro nel biennio 1607-1608 e di giudice degli appelli della Corte Pretoriana di Palermo nel 1603-1604 e nel 1615-1616. Fu anche assessore della Curia Arcivescovile palermitana ed anche auditore generale su nomina del vicerè Emanuele Filiberto di Savoia, nonché maestro razionale del Real Patrimonio. Morì a Palermo il 31 dicembre 1632. Per cenni biografici su Del Castillo cfr. Cfr. M.A. Cocchiara, *Diritto e cultura nella Sicilia Medievale e Moderna. Le edizioni giuridiche siciliane (1478-1699)*, prefazione di Andrea Romano, Soveria Mannelli 1994, nt. P. 183.

²⁶ Era pronipote del giurista messinese Pietro De Gregorio. Per queste notizie biografiche su Garsia Mastrillo e per le successive sul suo ruolo nell'ambito delle varie magistrature siciliane cfr. G.PACE, *La laurea*, cit., p.125 ss..

brillante *cursus honorum* di Garsia Mastrillo. Divenne a più riprese, tra il 1598 ed il 1618, giudice della Corte Pretoriana di Palermo²⁷, della Regia Gran Corte²⁸, e soprattutto del Concistoro della Sacra Regia Coscienza.²⁹ In quel periodo, frequentò anche Napoli come patrocinatore presso il Collaterale e nel 1598 ottenne quell'iscrizione al Collegio dei dottori negatagli negli anni precedenti. Oltre che alla raccolta di *decisiones* del Concistoro, Mastrillo legò la sua fama anche ad un trattato politico di notevole successo, il *De magistratibus eorum imperio et iurisdictione*.³⁰ Mentre attendeva all'ufficio di avvocato fiscale della Gran Corte morì, a Palermo, il 17 dicembre 1620.³¹

Mario Giurba fu un giurista di fama europea: a lui si rivolse l'imperatore Ferdinando II per averne un parere circa la controversia relativa alla successione nel ducato di Mantova.³² Esponente di una ricca famiglia feudale, naque a Messina nel 1565. Conseguì il dottorato in *utroque* a Pisa,³³ e, fatto ritorno a Messina, fu iscritto nella lista degli eleggibili per l'anno 1588 con il titolo di *messere*, in quanto nobile laureato. Fu più volte, tra il 1598 ed il 1648, giudice della Corte Stratigoziale, consigliere regio e giudice del Concistoro della Sacra Regia Coscienza. A tale attività alternò quella di avvocato, esercitata anche fuori dai confini italiani, e quella di professore di diritto feudale, presso la pubblica Università di Messina, insegnando dal 1626 al

²⁷ Nel 1598/9 e nel 1605/6.

²⁸ Nel 1608/9, nel 1612 e nel 1618.

²⁹ Tra 1601 ed 1604, e tra il 1606 e il 1609.

³⁰ Il trattato risulta diviso in due parti, pubblicate entrambe, se pur separatamente, a Palermo nel 1616. Nella trattazione si analizzano in maniera minuziosa l'origine, le prerogative ed i limiti delle potestà magistratuali. L'opera sarà la prima, e per certi versi la sola nella sua specie prodotta in Sicilia; anche per questo godette di notevole fortuna e venne percepita come vera e propria fonte imprescindibile per la conoscenza del ministero togato nell'isola.

³¹ Per ulteriori notizie sulla vita e le opere di Garsia Mastrillo, sia consentito il rinvio a F. DI CHIARA, *Fonti per una storia dei Grandi Tribunali in Sicilia: le decisiones di Garsia Mastrillo (1606-1624)*, in "Archivio Storico Siciliano", serie IV vol. XXXII, 2006, pp. 95-110.

³² Cfr. C. GIARDINA, *Mario Giurba*, in "Studi di Storia del diritto", I, Palermo 1951, P. 398.

³³ Secondo M.A. COCCHIARA, *Diritto e cultura*, cit., p.208 si sarebbe invece addottorato a Padova nel 1588.

1648.³⁴ Accanto alle *decisiones* del Concistoro, Giurba pubblicò altre due opere sempre legate alla prassi forense, i *Consilia seu Decisiones criminales* editi a Messina nel 1626 - riediti a Venezia nel 1626, a Genova nel 1645 e nel 1654, a Vienna nel 1629 e a Napoli nel 1654,³⁵ e le *Tribunalium Siciliae decisae observationes*.³⁶

Al commento della normativa statutaria cittadina sono invece dedicate le *Lucubrationes* sulle consuetudini di Messina, anch'esse ascrivibili a Mario Giurba, pubblicate a Messina nel 1620.³⁷

Al termine del mandato di giudice dell'Appellazione, cui fu eletto per gli anni 1646-1647, Giurba riprese l'insegnamento del diritto feudale, che continuò fino a un mese dalla morte, che lo colse a Messina il 10 marzo 1649.³⁸

³⁴ Secondo C. GIARDINA, *Mario Giurba*, p. 393 la chiamata alla cattedra di diritto feudale risalirebbe addirittura al 1620. Lo stesso autore dà anche notizia che più volte Giurba ricoprì l'incarico onorifico di preside, presso l'Università di Messina.

³⁵ Nella raccolta l'autore dà conto della propria attività di consulente nelle più importanti corti del regno, soprattutto presso la Regia Gran Corte, per il lungo periodo che va dal 1596 al 1621, attraverso cento *consilia* tutti di argomento penale.

³⁶ L'opera vede la luce a Messina nel 1646, viene poi ristampata ad Amsterdam nel 1652 e a Colonia nel 1688. Nelle centosedici *observationes*, l'autore prende in esame le pronunce più significative dei tribunali del Regno, passando in rassegna più di cinquant'anni di giudicati.

³⁷ M. GIURBA, *Lucubrationum...in omne ius municipale quod statutum appellant Senatus Populique Messanensis...*, Messanae 1620. L'opera, che fin dal proemio esalta la fonte consuetudinaria ed il ruolo del sovrano quale supremo garante degli ordinamenti particolari, consiste in un'esegesi sulle consuetudini messinesi, divisa in sedici capitoli, con specifico riferimento ad alcuni istituti di carattere privatistico quali la comunione tra coniugi, le successioni, i testamenti e la dote. Di notevole interesse sono anche le frequenti digressioni sulle norme statutarie delle principali città dell'Italia centrosettentrionale e sulle consuetudini francesi.

³⁸ Per queste ed altre notizie sulla vita e le edizioni delle opere di Mario Giurba si veda M.A. Cocchiara, *Diritto e cultura*, nt. p. 208.

1.4. LA SCHEDA.

Nel repertorio sono riportate tutte le *decisiones* delle tre raccolte espressamente dedicate al Concistoro. Si tratta in totale di 669 *decisiones*, schedate prendendo come riferimento le edizioni più antiche delle singole raccolte.

Ciascuna *decisio* è oggetto di una scheda, la quale consta di:

Numero record: indica il numero progressivo delle schede.

Elementi identificativi: le raccolte vengono identificate attraverso l'iniziale puntata del cognome dell'autore (M., D.C., G.), il libro della raccolta e il numero della *decisio*, così come riportata nell'edizione di riferimento.

In particolare:

M. = G. Mastrillo, *Decisiones Consistorii Sacrae Regiae Conscientiae Regni Siciliae*.

M. I = *Liber primus*, Panormi 1606

M. II = *Liber secundus*, Panormi 1610

M. III = *Liber tertius*, Panormi 1621

D.C. = G.F. Del Castillo, *Decisionum Tribunalis Consistorii Sacrae Regiae Conscientiae Regni Siciliae...*

D.C. I = *Liber primus*, Panormi 1613

D.C. II = *Liber secundus*, Panormi 1622

D.C. III = *Liber tertius*, Panormi 1629

G. = M. Giurba, *Decisionum novissimarum Consistorii Sacrae Regiae Conscientiae Regni Siciliae volumen primum*, Messanae 1616.

Volendo fare un esempio: **M., I, II** dove **M**= raccolta di Mastrillo, **I**= libro primo, **II**= *decisio* seconda.

Argumentum: viene riportato in trascrizione originale, per consentire di cogliere appieno la specificità della terminologia giuridica utilizzata dall'autore della *decisio*.

Nomi delle parti: sono riportati il nome ed il cognome delle parti, formalizzati in lingua italiana. In caso di mancanza, sia del nome che del cognome delle parti, si riporta l'indicazione **s.n.**= senza nomi.

Data della sentenza: è identificata attraverso il giorno, il mese, formalizzato in italiano e l'anno. Solo in caso di assenza di tutti e tre questi elementi si userà **s.d.**= senza data.

Repertorio delle *Decisiones* del Concistoro.

M, I, I

Argumentum: Dos de paragio an debeatur nepti ex filia premortua, & an sit tertia tertiae, si filij sint ultra quatuor.

Parti: Cesare Gaetano, marchese di Sortini contro Carlo Aragona.

Data: 7 febbraio 1604.

2

M, I, II

Argumentum: Praesentari in beneficio an possit absens, & quis inter duos praesentatos praeferatur.

Parti: Guglielmo Celeste contro Francesco Rodriquez.

Data: 18 gennaio 1604.

3

M, I, III

Argumentum: Usufructuarius, an proprietarius teneatur ad onera haereditaria.

Parti: Giulia Burgio contro Confraternita di San Michele.

Data: 11 maggio 1604.

4

M, I, III

Argumentum: Ius prothomiseos an competat in locatione, & quid in parte rei communis locatae.

Parti: s.n.

Data: 29 gennaio 1603.

5

M, I, V

Argumentum: Redimens vigore termini ad reddimendum, an teneatur stare locationi factae.

Parti: Filippo Mancuso.

Data: 5 maggio 1604.

6

M, I, VI

Argumentum: Tutor vocatus ad tutelam in casu mortis, an censeatur vocatus in casu remotionis.

Parti: Agata e Vincenzo Leto contro Isabella Leto.

Data: 5 maggio 1604.

7

M, I, VII

Argumentum: Si census sit constitutus pro pretio in moneta, an in eius reuolutione debeat depositari moneta argentea cum interesse, si aurea non reperiatur.

Parti: Città di Nicosia contro Giacomo Antonio Lo Vecchio.

Data: s.d.

8

M, I, VIII

Argumentum: Ius prothomiseos an competat in feudalibus.

Parti: Angela Fardella contro Nicola Ravida.

Data: 10 aprile 1604.

9

M, I, IX

Argumentum: An pro literis cambij competata via exequutiva contra acceptantem.

Parti: Andrea Fava contro Maria Trigona.

Data: 10 aprile 1604.

10

M, I, X

Argumentum: Creditor pro impensa funerum, vel infirmitatis, an praeferatur habentibus expressam, & anteriorem ipotecam.

Parti: Il barone di Massaria contro Andrea Giustiniano.

Data: 31 agosto 1604.

11

M, I, XI

Argumentum: An possit dici de nullitate secundi decreti interpositi vigore sententiae latae in causa oppositoria? & quid in interlocutoria? Item quid lapsa quindena.

Parti: s.n.

Data: ottobre 1604.

12

M, I, XII

Argumentum: Poenae, condemnationes, & bonorum publicationes, an debeantur ei, cuius tempore fuerat commissum delictum, an vero illi, qui iurisdictionem habet tempore sententiae.

Parti: s.n.

Data: ottobre 1599.

13

M, I, XIII

Argumentum: Nullitas contractus an peti possit a minore non restituto praetio, & quid in rescissione.

Parti: Silvia Barbarino contro Tullio Trigona.

Data: 9 marzo 1598.

14

M I, XIII

Argumentum: Baro an audiatur non dum facta solutione censuum decursorum, si praetendat censum non afficere baroniam.

Parti: s.n.

Data: 17 dicembre 1600.

15

M, I, XV

Argumentum: Emphyteuta an teneatur ad canones decursos tempore quo proprietarius ex adiudicationem emphyteuticam possidebat.

Parti: Vincenzo Mirabella contro Girolamo Cangelosi.

Data: novembre 1598.

16

M, I, XVI

Argumentum: Dilatione pendente a Principe concessa, an currunt usurae.

Parti: Margherita Del Carretto.

Data: giugno 1603.

17

M, I, XVII

Argumentum: Venditor an cogatur invitus vendere rem suam tempore necessitatis? & quid stante statuto, & an

procedat in forense? Praetium iustum an dicatur quanti res
valebat in loco destinato?

Parti: s.n.

Data: 7 giugno 1599.

18

M, I, XVIII

Argumentum: An Baro habens tantum possessionem
feudi, posit intervenire, & dare vocem in parlamento? & an
requiratur investitura?

Parti: Regio Fisco e Sindaco Generale delle terre di
Tortorici contro Baronessa di Tortorici.

Data: giugno 1604.

19

M, I, XIX

Argumentum: An petita revisione in Consistorio,
competat contrarium imperium in M.R.C.

Parti: Università di San Pietro contro il barone delle terre di San Pietro.

Data: s.d.

20

M, I, XX

Argumentum: Fideiussor tutoris, an debeat principaliter citari in iudicio redditionis computi tutelae contra tutorem.

Parti: Giovan Filippo Boscaro contro Giovan Battista Di Martino

Data: s.d.

21

M, I, XXI

Argumentum: Unus ex venditoribus, an possit depositando pretium recuperare totam rem vendita.

Parti: Benedetto e Angelica Porcaro contro gli eredi di Elisabetta Spatafora.

Data: agosto 1599.

22

M, I, XXII

Argumentum: Statutum puniens delinquentem in Ecclesia,
an procedat si delictum sit commissum in ostio Ecclesiae?

Parti: s.n.

Data: gennaio 1599.

23

M, I, XXIII

Argumentum: Contrarium Imperium, an competat bis pro
utraque parte.

Parti: s.n.

Data: s.d.

24

M, I, XXIII

Argumentum: Exceptio inventarii, an possit opponi in
exequutione sententiae.

Parti: Duchessa di Bisbona contro Giovanni Luna.

Data: s.d.

25

M, I, XXV

Argumentum: Pinguevalens, an competat si distractio fiat
vigore sententiae?

Parti: Giuseppe Modica contro Pietro Bonanno

Data: s.d.

26

M, I, XXVI

Argumentum: Creditor anterior an possit sibi adjudicare
bona debitoris cum pacto ad discursum in praeiudicium
alterius creditoris habentis idem factum antierius, licet pro
credito posteriori.

Parti: Elisabetta Percolla contro Geronimo Staita.

Data: 23 agosto 1603.

27

M, I, XXVII

Argumentum: Sententia lata a pluribus Iudicibus, quorum alter erat inabili, & non competens, an sit nulla.

Parti: Padre Rettore del Collegio della città di Mineo contro il barone di Alagona.

Data: 28 settembre 1603.

28

M, I, XXVIII

Argumentum: Creditor consentiens alienationi rei sibi hypothecatae recipiendo pretium ab emptore, an sequuta evictione teneatur restituere pretium receptum.

Parti: Francesco Cannella contro Giacomo Palmerino.

Data: 11 dicembre 1603.

29

M, I, XXIX

Argumentum: Possessor rei vigore sententiae retractatae
an teneatur restituere rem cum fructibus.

Parti: Vincenzo Sarra contro Olimpia Susino.

Data: novembre 1602.

30

M, I, XXX

Argumentum: Restitutio in integrum petita post coeptam
exequutionem sententiae, an suspendat.

Parti: Emilia Agliata, marchesa di Giarratano contro
Francesco Agliata, barone di Villafranca.

Data: ottobre 1602.

31

M, I, XXXI

Argumentum: Tertius quando possit impugnare institutionem factam de beneficio personae non legitimae, & quando beneficium seculare possit conferri regularibus.

Parti: Agostino De Castiglio.

Data: 20 dicembre 1602.

32

M, I, XXXII

Argumentum: Appellatio an detur a provisionibus civilibus factis in causis Fiscalibus.

Parti: Caterina Agliata contro Ottavio Bonetto.

Data: s.d.

33

M, I, XXXIII

Argumentum: Stante lesione an possidens vigore secundi decreti teneatur restituere rem adiudicatam una cum fructibus

soluta sibi prius debito pro quo processit adjudicatio unam
cum expensis, & interesse.

Parti: Caterina Agliata contro Ottavio Bonetto

Data: 29 novembre 1602.

34

M, I, XXXIV

Argumentum: Decretum secundum, an sit nullum si fuerit
interpositum pro credito non habente viam executivam, vel
vigore instrumenti nulli.

Parti: Matteo De Luchisio contro Maria Summatino.

Data: 15 gennaio 1603.

35

M, I, XXXV

Argumentum: Sententia lata in termino prorogato an sit
nulla.

Parti: Giovanni Leonardo Gerbasi contro Gregorio
Morana.

Data: 11 maggio 1604.

36

M, I, XXXVI

Argumentum: Evictio promissa pro redditibus dotalis, an extendatur ad alios redditus in locum primorum subrogatos, si fuerint evicti.

Parti: Giuseppe Accomando contro Girolamo Morso.

Data: 15 maggio 1604.

37

M, I, XXXVII

Argumentum: Exceptio anterioritatis adversus exequutionem census iuxta formam Bullae an obstet, si possessor detineat in parte pro causa posteriori.

Parti: Vincenzo Salerno contro Ottavio Lo Monaco.

Data: 10 aprile 1604.

38

M, I, XXXVIII

Argumentum: Pactum appositum in remissionibus iniuriarum, ne quis possit ingredi Civitatem aliquam, an sit validum.

Parti: Baldassarre Paterno.

Data: 25 novembre 1603.

39

M, I, XXXIX

Argumentum: Introductio scripturarum debet fieri infra biennium citata parte.

Parti: Filippo Varrica contro Maria Cicero

Data: 27 marzo 1604.

40

M, I, XL

Argumentum: Novatio quando inducatur ex novo contractu, & quid stante protestatione.

Parti: Barone Summatino contro Giovanforte Natoli.

Data: 24 marzo 1604.

41

M, I, XLI [a]

Argumentum: Reconventio, quando admittatur ad effectum, ut fiat simultaneus processus.

Parti: Mario De Marchisio contro Giovanni Andrea Barrabino.

Data: 17 maggio 1603.

42

M, I, XLI [b]*

Argumentum: Tutor quando teneatur reddere comptum pro rata, & gestis per eum.

Parti: Giuliano De Abramo contro Camilla Patteri.

Data: 17 maggio 1603.

*Si è reso necessario aggiungere le lettere “a” e “b” poiché l’autore ripete lo stesso numero (XLI) per due diverse *decisiones*.

43

M, I, XLII

Argumentum: Ritus denegans appellationem in causis pupillorum, an procedat si causa sit minorum, & maiorum coniunctim.

Parti: Francesco e Caterina De Adamo contro Bartolomeo Benenati.

Data: 27 agosto 1603.

44

M, I, XLIII

Argumentum: Authenticatio scripturarum facta cum instrumento Archivij an sit valida.

Parti: Silvio Signorino, barone di Gattaino contro Gerolama De Givenio e Tappia.

Data: 5 giugno 1603.

45

M, I, XLIII

Argumentum: Restitutio in integrum adversus sententiam,
an competat minori contra minorem.

Parti: Antonino Bracco contro Vincenzo Vinzera.

Data: 11 dicembre 1602.

46

M, I, XLV

Argumentum: Restitutio in integrum an competat
adversus tres sententias, & an in capitulis separatis possit ad
haereri revisioni per alium petita.

Parti: s.n.

Data: 29 luglio 1603.

47

M, I, XLVI

Argumentum: Pater consentiens dotationi factae filio, an teneatur ad restitutionem dotium si donaverit filio propter nuptias.

Parti: Giovanna De Oppizinghi contro Emilio Vernagallo.

Data: 22 marzo 1603.

48

M, I, XLVII

Argumentum: Census iuxta formam Bullae, an possit relui manu fideicommissarij.

Parti: Barone di Solunto contro il Senato di Palermo.

Data: 22 maggio 1603.

49

M, I, XLVIII

Argumentum: Dos de paragio an ascendat ad totam portionem ab intestato competentem, & nubilis aetas quando dicatur.

Parti: Giovanna Perno.

Data: 22 novembre 1602.

50

M, I, XLVIII

Argumentum: Clerici, an teneantur solvere gabellam impositam per Universitatem super iure pascendi.

Parti: Città di Troina.

Data: 5 marzo 1603.

51

M, I, L

Argumentum: Retractus an competat in re emphyteutica, & vicinus consentiens alienationi an excludatur a iure retrahendi.

Parti: Domenico Careni contro Agostino Ventrici.

Data: 11 marzo 1603.

52

M, I, LI

Argumentum: Exceptio peremptoria an opponi possit post sententiam, & quid in muliere.

Parti: Vittoria Amodeo contro Sigismonda Virzera.

Data: 27 agosto 1603.

53

M, I, LII

Argumentum: Locumtenens Prothonotarij in Regno, an possit visitare notarios, & quando.

Parti: s.n.

Data: 9 agosto 1603.

54

M, I, LIII

Argumentum: Creditor succedens debitori, & gravatus restituere an extinguat actionem.

Parti: Antonella Gastone contro Giuseppe e Pietro Triolo.

Data: 22 marzo 1603.

55

M, I, LIIII

Argumentum: Minor habens procuratorem generalem, an possit cogi ad elegendum curatorem ad lites.

Parti: Mario ed Elisabetta Testa contro Pietro Messina.

Data: 12 maggio 1603.

56

M, I, LV

Argumentum: Emphyteuta primus an per consensum directi domini praestitum secundo emphyteutae sit liberatus a solutione canonum.

Parti: Chiesa di Santa Maria dell'Annunciazione contro Giovanni Antonio Luciano.

Data: 18 marzo 1599.

57

M, I, LVI

Argumentum: Primus acquisite formae feudi an possit mutare formam, & quid in feudo mixto.

Parti: Vincenzo Calvello contro Francesca Ferrerio.

Data: 5 maggio 1604.

58

M, I, LVII

Argumentum: Mulier, an per adulterium amittat partem honorum mariti competentem ex consuetudine Regni. Et an eius haeredes possint agere contra haeredes viri.

Parti: s.n.

Data: gennaio 1598.

59

M, I, LVIII

Argumentum: Decretum secundum absque primo est nullum, & an decretum primum interpositum super redditibus reddat nullum secundum decretum receptum super redditibus cum iuribus avocandi, & revocandi.

Parti: Giovanna Corrao contro Maria Schifaldo.

Data: s.d.

60

M, I, LIX

Argumentum: Mater an possit constituere tutorem filijs
suis excluso patre existente de medio.

Parti: s.n.

Data: s.d.

61

M, I, LX

Argumentum: Pactum quod stetur alterius assertioni cum
iuramento circa damno, & interesse an valeat, & an extendatur
ad alias personas.

Parti: s.n.

Data: s.d.

62

M, I, LXI

Argumentum: Promittens de evictione non tenetur, si evictio fuerit sequuta ex natura rei, & quid si emptor fuerit effectus dominus irrevocabilis.

Parti: Ottavio Bonafede contro Giacomo Arcoleo.

Data: s.d.

63

M, I, LXII

Argumentum: Nullitas quando cognosci possit una cum mentis.

Parti: Barone di Vicari contro Vittoria Milanese

Data: 1597.

64

M, I, LXIII

Argumentum: Tutor an possit aliquid accipere a sponsio pro maritanda pupilla.

Parti: s.n.

Data: dicembre 1599.

65

M, I, LXIII

Argumentum: In taxatione dotium de paragio, an sint deducenda onera illegittima.

Parti: Carlo e Baldassarre Calamonaci

Data: 7 febbraio 1599.

66

M, I, LXV

Argumentum: Monasterium quando excludatur a substituto, & quid vivente filia monasterium ingressa, & an renuntiatio per eam facta extendatur ad bona fideicommisso subiecta.

Parti: Monastero di San Salvatore contro Elisabetta Monzoni.

Data: 14 agosto 1599.

67

M, I, LXVI

Argumentum: Causae conclusae in M.R.C. non transeunt in Hermodigium, idem in causis appellatis a Curiis inferioribus si infra tempora fuerit processus praesentatus, & quid in causis feudalibus.

Parti: Eleonora Campolo e Russo contro Vincenzo Spatafora.

Data: dicembre 1605.

68

M, I, LXVII

Argumentum: Causa dotium de paragio an sit appellabilis.

Parti: Vincenzo La Farina contro Margherita Bongiorno.

Data: 15 maggio 1604.

69

M, I, LXVIII

Argumentum: Occidens clericum Sacerdotem, an gaudeat

Indulto generali

Parti: Marco Antonio Carrozza.

Data: 12 gennaio 1605.

70

M, I, LXVIII

Argumentum: Socer qui habet beneficium deducto ne
egeat an pro rathi promissione possit carcerari.

Parti: s.n.

Data: s.d.

71

M, I, LXX

Argumentum: Perempta instantia an impediatur de novo
litis ingressus non solutis expensis.

Parti: Carlo Cicala contro Vincenzo Orioli.

Data: agosto 1604.

72

M, I, LXXI

Argumentum: Exceptio quod res obligata non erat in dominio subiugantis quando possit opponi adversus executionem census iuxta formam bullae, & quid in tertio possidente directum dominium.

Parti: Giovanni Aloisio Garillo contro Desiderio Garraffa.

Data: 16 aprile 1603.

73

M, I, LXXII

Argumentum: Fideicommissarius an possit agere non facta sibi restitutione honorum ab haerede gravati.

Parti: Maria Antonia Parisi contro Giuseppe Trigona.

Data: 20 giugno 1604.

74

M, I, LXXIII

Argumentum: Adiudicatio ex quibus dicatur nulla, & ibi qualiter dandus sit curator infanti, & an dotarium debeatur pro parte dotis solutae.

Parti: Giovanna La Farina contro Giuseppe De Bernardo.

Data: 9 agosto 1604.

75

M, I, LXXIII

Argumentum: Stipulatio quod soluto matrimonio quoquomodo dos restituatur dotanti, intelligitur si dissolvatur per mortem uxoris.

Parti: Giovanni Lo Caso contro Francesca Sponsa.

Data: 7 agosto 1604.

76

M, I, LXXV

Argumentum: Pater contracto matrimonio more latinorum
quando possit alienare bona.

Parti: Elisabetta Massa contro Tommaso Accassina.

Data: 21 giugno 1604.

77

M, I, LXXVI

Argumentum: Tutor quando excusetur a tutela ob
militiam, & quid in suscepta.

Parti: Giuseppe De Martino

Data: s.d.

78

M, I, LXXVII

Argumentum: Venditio rei Ecclesiae ex quibus dicatur
nulla.

Parti: Erasmo Lentini contro monastero di Santissima Maria.

Data: 22 giugno 1604.

79

M, I, LXXVIII

Argumentum: Legatum dotis relictum filiae quando dicatur purum vel conditionale, & an posterior creditor audiatur in iudicio hypothecario soluto debito creditorum anteriori.

Parti: Antonino Cavarretta contro Innocenzio Cino.

Data: 20 settembre 1603.

80

M, I, LXXVIII

Argumentum: Clericus an possit opponere declinatoriam fori in concurso creditorum.

Parti: Tommaso Bersighelli contro Vincenzo Citardo.

Data: 31 gennaio 1604.

81

M, I, LXXX

Argumentum: An credatur iudices assertioni si agatur de nullitate, seu validitate sententiae per eum latae.

Parti: Pietro Pizzinga contro Margherita Lombardo.

Data: luglio 1603.

82

M, I, LXXXI

Argumentum: Causa feudalis si stantibus literis Regijs non fuerit transmissa ad Supremun Consilium via recognoscendi in primo iudicio, an possit peti transmissio in secundo iudicio.

Parti: s.n.

Data: 15 maggio 1604.

83

M, I, LXXXII

Argumentum: Pater cui fuit prohibitus usufructus an sit legitimus administratori in feudalibus, & an iudicium cum eum factum sit validum.

Parti: Gaspare La Cannata contro Antonio Galata

Data: 14 maggio 1604.

84

M, I, LXXXIII

Argumentum: Causa spolij de recenti rei feudalis an sit feudalis, & quid de re reddititia feudo.

Parti: Pietro Del Carretto.

Data: 25 marzo 1603.

85

M, I, LXXXIII

Argumentum: Locatio rei minoris facta plus offerenti in publico incantu an ex aliqua causa rescindi possit.

Parti: Vincenzo Rizzo.

Data: marzo 1604.

86

M, I, LXXXV

Argumentum: Vita, & militia an debeatur filio naturali
Baronis, & quid in alimentis.

Parti: s.n.

Data: s.d.

87

M, I, LXXXVI

Argumentum: Bona feudalia comprehendantur in
universali haereditis institutione.

Parti: Vincenzo Guerrero.

Data: gennaio 1604.

88

M, I, LXXXVII

Argumentum: Decima debita Regiae Curiae ex cap. volentes pro alienatione feudi, an solvi debeat per emptorem, vel per venditorem.

Parti: Cesare De Cannizzo contro Dorotea Mole.

Data: s.d.

89

M, I, LXXXVIII

Argumentum: Creditor cui fuit res adiudicata, an possit eam retinere pro alio debito; si factum fuit depositum per debitorem infra terminum ad reddendum de pretio pro quo processit executio.

Parti: s.n.

Data: s.d.

90

M, I, LXXXIX

Argumentum: Pactum addiscursum an admittatur contra tertium vigore sententiae in iudicio hypotechario stante pacto adiecto in contractu.

Parti: Vittoria e Pietro Cannata contro Bartolo Guffia.

Data: 17 maggio 1605.

91

M, I, LXXXX

Argumentum: Pendente reductione ad arbitrium boni viri an suspendatur executio laudi, & quid stantibus renuntiationibus cum pacto de non opponendo.

Parti: Agostino Mego contro Tommasa Diamanti.

Data: 1602.

92

M, I, LXXXXXI

Argumentum: Arbitrator an possit recusari ut suspectus & quid in arbitro.

Parti: s.n.

Data: gennaio 1599.

93

M, I, LXXXXXII

Argumentum: Census iuxta formam Bullae an possit constitui ab usufructuario.

Parti: Girolamo De Anna.

Data: 1 agosto 1603.

94

M, I, LXXXXXIII

Argumentum: Beneficium deducto ne egeat quando competat marito adversus haeredes uxoris.

Parti: Cesare Morello.

Data: 1604.

95

M, I, LXXXXIV

Argumentum: Pretium in constitutione census iuxta formam bullae an debeat intervenire de praesenti.

Parti: Silvio Signorino contro Girolamo De Franco.

Data: giugno 1604.

96

M, I, LXXXXV

Argumentum: Pactum appositum in contractu censuali iuxta formam Bullae, quod in aliquo casu possit peti fors capitalis an sit validum.

Parti: Domenico Fragapane contro Eva De Alberto.

Data: 1600.

97

M, I, LXXXXVI

Argumentum: Privilegium per non usum an amittatur.

Parti: Barone di Siculiana contro Vito Sicomo.

Data: s.d.

98

M, I, LXXXXVII

Argumentum: Repulsa an admittatur contra testes
examinatos in prima instantia.

Parti: Giovanni Mirabella contro Antonio Schifitto.

Data: 31 ottobre 1600.

99

M, I, LXXXXVIII

Argumentum: Sententia an exequi possit non solutis prius
benefactis stante fideiussione praestita de non liquidis.

Parti: Alfio Mendolaro.

Data: 20 dicembre 1602.

100

M, I, IXC

Argumentum: Ritus denegans revisionem ante factam solutionem debiti, & expensarum declaratur.

Parti: Paola De Avana contro Ascanio Scibeca.

Data: 21 marzo 1601.

101

M, I, C

Argumentum: Creditor cui per sententiam iudicis est addicta res, ut eam detineat iure hypothecae, vel pignoris, an possit petere infra certum terminum eiusdem rei solutionem, vel subhastationem.

Parti: Diana Barresi.

Data: 22 marzo 1603.

102

M, II, CI

Argumentum: Sententia lata contra minorem, cuius tutor habuerat terminos, quando sit nulla?

Parti: Monastero di San Martino delle Scale contro Francesco Riggio.

Data: agosto 1608.

103

M, II, CII

Argumentum: Consanguineus emendo, an excludatur a iure congrui sibi competente.

Parti: Giovanna e Salvatore La Cagnata contro Vincenzo Pane.

Data: Dicembre 1609.

104

M, II, CIII

Argumentum: Census constitutus in contractu dotali, donec solvatur dos, an dicatur iuxta formam Bullae, habeat privilegia Regiae Pragmaticae.

Parti: Elisabetta Triolo contro Antonio Saitta.

Data: Giugno 1608.

105

M, II, CIIII

Argumentum: Occidens foriudicatum proditoriem, vel odio privato auferendo vestes, an debeat puniri?

Parti: Paolo Tummineri.

Data: giugno 1608.

106

M, II, CV

Argumentum: Feudum qualiter praesumatur, & quando res feudalis possit reintegrari.

Parti: marchese Sortino contro il barone del Cassaro.

Data: 31 agosto 1604.

107

M, II, CVI

Argumentum: Usura an detur in contractu locationis, & quando talis contractus dicatur usurarius?

Parti: il Barone delle terre di Furnari contro Giuseppe Cuche.

Data: ottobre 1609.

108

M, II, CVII

Argumentum: Dos de paragio an possit ascendere ad totam tertiam, si sint plures filiae.

Parti: Virginia Grimaldi contro il Barone Guzzetto.

Data: febbraio 1608.

109

M, II, CVIII

Argumentum: An plures conventi teneantur constituere unum procuratorem.

Parti: il barone di Solunto.

Data: 1607.

110

M, II, CIX

Argumentum: Excussio an requiratur in iudicio hypotecario pro causa dotis.

Parti: Brigida Iannuzzo.

Data: febbraio 1608.

111

M, II, CX

Argumentum: Restitutio in integrum an competat Confraternitati adversus tres sententias conformes.

Parti: Flaminio Mollica.

Data: gennaio 1608.

112

M, II, CXI

Argumentum: Pactum adiectum in contractu locationis, quod circa damna, & interesse credatur iuramento conductoris, an extendatur ad lucra cessantia, & damna emergentia.

Parti: Alessandro Morgano contro Francesco Mignos.

Data: ottobre 1607.

113

M, II, CXII

Argumentum: Relevium competens fisco Regio super feudis in successione transversalium, an debeat deductis oneribus, & quid in fructibus ob non petitam investituram.

Parti: baronessa di Villanuova.

Data: ottobre 1609.

114

M, II, CXIII

Argumentum: Clericus in Minoribus quando gaudeat privilegio fori.

Parti: s.n.

Data: giugno 1609.

115

M, II, CXIV

Argumentum: Iurisdictio, ac ius pascendi, & alterius servitutis, quanto tempore praescribantur, & quando res dicatur de Regio demanio.

Parti: s.n.

Data: 26 gennaio 1608.

116

M, II, CXV

Argumentum: Utrum legato censu iuxta formam Bullae testatori debito, pensiones decursae pertineant ad haeredem, vel legatarium.

Parti: s.n.

Data: s.d.

117

M, II, CXVI

Argumentum: Terminus ad consulendum absentem, quando concedi debeat procuratori, & quid in curatore.

Parti: Francesco Botto contro la contessa di Fera.

Data: gennaio 1608.

118

M, II, CXVII

Argumentum: Causa feudali an dici possit, si agatur actione personali ex aliqua conventione ad feudum, & quid in actione hypotecaria.

Parti: barone Radusa contro Antonia Ramundetta.

Data: agosto 1609.

119

M, II, CXVIII

Argumentum: Ius competens de futuro, an possit deduci in iudicium.

Parti: Ottavio Aragonia contro Giovan Battista Cavello.

Data: s.d.

120

M, II, CXIX

Argumentum: Creditor praetendens ius offerendi, an teneatur depositare pretium cum interesse, & an anterior in capitali sit anterior in intorusurijs.

Parti: Ottavio Aragonia contro il conte Raccudi.

Data: 1607.

121

M, II, CXX

Argumentum: An per secundum decretum interpositum pro parte crediti, extinguatur actio quoad residuum.

Parti: s.n.

Data: s.d.

122

M, II, CXXI

Argumentum: Venditio rei stabilis minoris, quando sit valida, & an filij positi in conditione sint vocati.

Parti: Lorenzo Staiti contro Francesco De Eleonora.

Data: maggio 1607.

123

M, II, CXXII

Argumentum: Exequio an possit fieri contra fideicommissarium stante Ritu Regni.

Parti: Giovan Battista Urso contro Giovanni Campana.

Data: 1607.

124

M, II, CXXIII

Argumentum: Uxor in bonis mariti se ipsum soffocantis, an excludat fiscum.

Parti: s.n.

Data: s.d.

125

M, II, CXXIV

Argumentum: Liberatio facta tutori per testatorem, an extendatur ad dolum? & quid si sit praesumptus, & an tutor teneatur ad usuras usurarum?

Parti: s.n.

Data: dicembre 1608.

126

M, II, CXXV

Argumentum: Sententia quando sit nulla pendente articulo dissensus, si petitio erat obscura.

Parti: Porfia Barresi contro Blasco Corbino.

Data: giugno 1607.

127

M, II, CXXVI

Argumentum: Fideiussor de detinendo pecuniam loco depositi, & restituendo ad omne Curiae mandatum ad

instantiam unius, an teneatur re depositare ad instantiam alterius?

Parti: Nicola Pallavicino contro Nicola Magliolo.

Data: gennaio 1608.

128

M, II, CXXVII

Argumentum: Sententia lata pendente declinatoria fori, an sit nulla.

Parti: s.n.

Data: s.d.

129

M, II, CXXVIII

Argumentum: Emphiteusis donata Ecclesiae, an incidat in commissum, & quando debeatur extimatio.

Parti: congregazione dei Beati di Dio contro Francesco Vassallo.

Data: s.d.

130

M, II, CXXIX

Argumentum: Iudex in articulo tangente aliquo modo merita causae, an possit esse iudex in ipsa causa deciso articulo.

Parti: s.n.

Data: s.d.

131

M, II, CXXX

Argumentum: Canonicus doctor an praeferatur alteri canonico non doctori, & prius sacerdoti.

Parti: s.n.

Data: s.d.

132

M, II, CXXXI

Argumentum: Litis contestatio an requiratur in causis summarijs, & quid in deudalibus; & an fieri possit per maritum in causa uxoris.

Parti: monastero di San Benedetto contro il Barone e la Baronessa di Raxali.

Data: s.d.

133

M, II, CXXXII

Argumentum: Testamentum patris sollemniter confectum, & notario traditum, si ab eo recuperetur, & apertum, dissutumque; reperiatur poenes patrem, an inter liberos valeat?

Parti: Vincenzo Lo Burgio contro Marco Antonio Grimaldi.

Data: 1608.

134

M, II, CXXXIII

Argumentum: An in petitione tentata contra diversas personas procedi debeat unico libello.

Parti: Pietro Lo Porto contro Francesco e Laudinia Sciacca.

Data: febbraio 1608.

135

M, II, CXXXIV

Argumentum: Restitutio in integrum an competat universitari, quae succubuerit in causa spoliij de recenti?

Parti: Nicola Mancuso.

Data: s.d.

136

M, II, CXXXV

Argumentum: Inter bancherios an detur societas, & si mortuo uno ex socijs fideiussores sint liberati.

Parti: s.n.

Data: s.d.

137

M, II, CXXXVI

Argumentum: Reconventio an admittatur in causa
appellationis.

Parti: Angela La Cerda contro Fabio Zavatteri.

Data: s.d.

138

M, II, CXXXVII

Argumentum: Sententia lata contra mortuum an sit valida.

Parti: Vincenzo Naselli contro il Barone Buccheri.

Data: 1608.

139

M, II, CXXXVIII

Argumentum: Privilegium magni admiratus an obstet, ne continentia causae dividatur.

Parti: Fabrizio Bosardo.

Data: 2 giugno 1608.

140

M, II, CXXXIX

Argumentum: Pragmatica prohibens venditionem frumenti ultra certum pretium, an procedat in vendente farinam?

Parti: s.n.

Data: dicembre 1607.

141

M, II, CXXXX

Argumentum: Locationis contractus, an possit rescindi ob mentum, vel lesionem.

Parti: Antonia Venuto contro Leonardo Careno.

Data: maggio 1608.

142

M, II, CXXXXI

Argumentum: Census constitutus super unico praedio per plures insolidum, an sit validus.

Parti: Porfia Garsia.

Data: 1605.

143

M, II, CXXXXII

Argumentum: Restitutio dotium an peti possit in casu vergentiae ad inopiam mariti, & an detur via exequiva ex contractu matrimoniali.

Parti: Susanna Brusarello.

Data: 1602.

144

M, II, CXXXXIII

Argumentum: Census alienatus a quo redimi debeat, a primo vel secundo emptore?

Parti: Laura Sollima contro Melchiorre Spatafora.

Data: 1605.

145

M, II, CXXXXIV

Argumentum: Donatio facta filiae spuriae per patrem sacerdotem, an sit valida.

Parti: s.n.

Data: 18 marzo 1606.

146

M, II, CXXXXV

Argumentum: Poena imposita per Regiam Pragmaticam contra non revelantes, & vendentes frumenta ultra pretium

taxatum, cui applicetur in terris vassallo rum, Fiscio Regio, an
baronali, & alijs investitis de mero, & mixto imperio?

Parti: s.n.

Data: s.d.

147

M, II, CXXXXVI

Argumentum: Usufructuario an competat via exequutiva
ex pacto inito cum testatore, pro defensione usufructus.

Parti: Maria Platamonte contro Silvio De Arita.

Data: 1608.

148

CXXXXVII

Argumentum: Vassallorum remissio ad Barones, quando
no competat, non obstante mero, & mixto imperio.

Parti: s.n.

Data: s.d.

149

M, II, CXXXXVIII

Argumentum: Fructus in retractu quando competant, si depositum per retrahentem non fuerit integrum, & quid si per iudicem fuerit admissus reintegrato prius deposito.

Parti: Giovan Matteo Bonavia contro Giovanni Balsamo.

Data: s.d.

150

M, II, CXXXXIX

Argumentum: Laudimium quando debeatur pro emphiteusi in dotem constituta per patrem.

Parti: Marfise Perpiniano contro Giovanni De Santo Stefano.

Data: febbraio 1609.

151

M, II, CL

Argumentum: Census iuxta formam Bullae, an possit constitui super rebus recuperandis, & quando non facta retificatione iuxta formam pacti, sit validus.

Parti: s.n.

Data: s.d.

152

M, II, CLI

Argumentum: Ad intellectum Pragmaticae de recusationibus.

Parti: Innocenzio Cino contro Antonio Cavarretta.

Data: marzo 1607.

153

M, II, CLII

Argumentum: Filius quando dicatur naturalis, & successibilis ex testamento patris.

Parti: Giovannella Calvagno contro Laura Ruffito.

Data: agosto 1602.

154

M, II, CLIII

Argumentum: Legatum factum pro maritaggio, an debeatur
pro monacatu.

Parti: s.n.

Data: s.d.

155

M, II, CLIII

Argumentum: Tertius pro suo interesse, an solvendo
canones non solutos, admittatur ad recuperandum rem
emphiteuticam ad dominum devolutam.

Parti: s.n.

Data: 1609.

156

M, II, CLV

Argumentum: Ad intellectum Pragmaticae tertiae, & quartae de ictu scopettae.

Parti: s.n.

Data: s.d.

157

M, II, CLVI

Argumentum: Consiliarij an sint immunes a gabellis.

Parti: Carlo Aragona.

Data: s.d.

158

M, II, CLVII

Argumentum: Agens via ordinaria, an sibi praeiudicet in exequutiva, & quid in reo preveniente via ordinaria.

Parti: s.n.

Data: s.d.

159

M, II, CLVIII

Argumentum: Prohibita appellatione, an censeatur etiam prohibita revisio.

Parti: barone Massaro contro Andrea Giustiniano.

Data: agosto 1604.

160

M, II, CLIX

Argumentum: Clericus notarius ob falsitatem, an possit puniri a iudice laico?

Parti: s.n.

Data: 1608.

161

M, II, CLX

Argumentum: Emptor quando possit sibi retinere pretium rei emptae, si immineat evictio, & quid praestita fideiussione.

Parti: s.n.

Data: s.d.

162

M, II, CLXI

Argumentum: Minor an possit foriudicari?

Parti: Federico Valdina.

Data: 1602.

163

M, II, CLXII

Argumentum: Condemnatus in Sindicatu, an possit
fideiussoribus relaxari.

Parti: s.n.

Data: s.d.

164

M, II, CLXIII

Argumentum: Pater an teneatur dotare filiam, quae nupsis indigno.

Parti: Filippo Mercurio contro Francesco Curcio.

Data: s.d.

165

M, II, CLXIII

Argumentum: Damnum datum ab hostibus, an debeat emendari de publico.

Parti: s.n.

Data: s.d.

166

M, II, CLXV

Argumentum: Vita, & militia an possit confiscari.

Parti: Giovannella Ansaldo.

Data: novembre 1608.

167

M, II, CLXVI

Argumentum: Appellatio deserta, an operetur, quod appellans dicatur acquievisse sententiae latae.

Parti: Geronimo De Gerardo contro Agostino Rocheri.

Data: 19 giugno 1601.

168

M, II, CLXVII

Argumentum: Condemnatus perpetuo ad remigandum super triremibus, an sit insuccessibilis.

Parti: Giacomo Tarantino contro Antonio Orlando.

Data: 1608.

169

M, II, CLXIII

Argumentum: Statutum puniens abscidentem membrum, an procedat in abscidente digitum.

Parti: Guglielmo Piduno contro Leonardo Rindinella.

Data: s.d.

170

M, II, CLXIX

Argumentum: Immunitas ecclesiastica, an possit renuntiari per confugientem ad ecclesiam.

Parti: s.n.

Data: s.d.

171

M, II, CLXX

Argumentum: Testes instrumentarij, quam fidem faciant contra notarium ad convincendum de falso, vel ad torquendum.

Parti: s.n.

Data: s.d.

172

M, II, CLXXI

Argumentum: Tertius possessor rei emphiteuticae, an teneatur ad canones preteriti temporis, quo ipse non possidebat, & quid in laudimio.

Parti: s.n.

Data: s.d.

173

M, II, CLXXII

Argumentum: Successor in feudo, an possit appellare a sententia lata contra Baronem, non obstante lapsu instantiae, & quid in revisione.

Parti: Giovanni duca di Terranova.

Data: 28 novembre 1608.

174

M, II, CLXXIII

Argumentum: Restitutio in integrum, an competat adversus sententiam immunitatis a muneribus ex causa militiae, & quando milites dicantur extare in exercitio belli.

Parti: s.n.

Data: settembre 1608.

175

M, II, CLXXIII

Argumentum: Curator ad lites, an possit invitus dari.

Parti: Isabella Caputo contro Baldassarre Termini

Data: s.d.

176

M, II, CLXXV

Argumentum: Ad intellectum tex. L. hac aedictali C. de secund. Nupt.

Parti: Lavinia Sinatra contro Cesare Montalto.

Data: agosto 1608.

177

M, II, CLXXVI

Argumentum: Causa an sit appellabilis, ad quem spectet cognitio? Circa intellectum cap. Ritus 182.

Parti: Giuseppe Sarraba.

Data: agosto 1608.

178

M, II, CLXXVII

Argumentum: Debitor per delegationem factam suo creditori in mercatorem de proximo decocturum, an sit liberates.

Parti: Giovanni Maria Li Mastri contro Antonio Maria Rogalli.

Data: agosto 1608.

179

M, II, CLXXVIII

Argumentum: Terminus ad introducendum, an possit prorogari.

Parti: barone di Summarino contro Francesco De Gregorio.

Data: agosto 1608.

180

M, II, MCLXXIX

Argumentum: Periculum nominis censi, quando spectet ad cedentem, vel cessionarium, & quando Procurator falsus teneatur ad interesse.

Parti: Francesco Lardia contro Stefano Mainero.

Data: 14 maggio 1603.

181

M, II, CLXXX

Argumentum: Piratae insequentes Turchas, qui in terram
seguendo appulerunt, an sint capientis.

Parti: s.n.

Data: s.d.

182

M, II, CLXXXI

Argumentum: Pater an possit in testamento excludere
Fiscum portione filio competenti in casu confiscationis, &
quid in legitima.

Parti: Vincenzo Finocchiaro.

Data: 17 agosto 1609.

183

M, II, CLXXXII

Argumentum: Assecuratores qui convenerunt de differendis mercibus super fregata, an teneantur, si fuerit barcha, quae ob fortunam maris naufragata fuerit.

Parti: Senato di Palermo contro Agostino Vento.

Data: 1608.

184

M, II, CLXXXIII

Argumentum: Quid iudicandum si tres iudices in diversa vota, tres differentes poenas intulerint.

Parti: s.n.

Data: maggio 1608.

185

M, II, CLXXXIII

Argumentum: Maritus possidens bona uxoris restitute constant matrimonio, an dicatur possidere iure familiaritatis.

Parti: Filippo Luci contro Pietro Lapecia.

Data: 1606.

186

M, II, CLXXXV

Argumentum: Instantia an currat, si adsit impedimentum ex parte adversarij.

Parti: Martino ed Alessandro Agliata contro Sigismondo Platamone.

Data: s.d.

187

M, II, CLXXXVI

Argumentum: Pater quando dicatur dotare filiam de bonis paternis, & maternis, & quando renuntiatio facta per filiam dotatam sit valida?

Parti: Laura Russitto.

Data: aprile 1609.

188

M, II, CLXXXVII

Argumentum: Sententia lata pendente articulo an sit nulla, & quid si facta fuerit iniunctio ad exhibendum scripturas, & non fuerunt praesentatae.

Parti: Anna De Luna contro Paola Biasino.

Data: aprile 1609.

189

M, II, CLXXXVIII

Argumentum: Officialis Baronis an possit constitui ultra annum, vel ad beneplacitum, & an durante anno possit suspendi ab officio.

Parti: s.n.

Data: agosto 1609.

190

M, II, CLXXXIX

Argumentum: Mater tutrix an possit agere ad dotes non reddito computo tutelae, & quando denuntiatio requiratur in evictione.

Parti: Blasco Corbino contro Diana Valguarnera.

Data: marzo 1609.

191

M, II, CLXXXX

Argumentum: Fideicommissum an possit constitui per relationem, & quid in contractu, & an sub eo comprehendatur ius legitimae.

Parti: Vincenza La Cava contro Vincenzo Cimino.

Data: febbraio 1609.

192

M, II, CXCI

Argumentum: An contra Officialem cognoscentem carnaliter mulierem cum violentia, procedi possit ex abrupto ad torturam.

Parti: s.n.

Data: novembre 1607.

193

M, II, CXCII

Argumentum: Testis convictus, si negat, an debeat torqueri, quando de delicto, vel inditio constat per alios testes.

Parti: s.n.

Data: ottobre 1607.

194

M, II, CXCIII

Argumentum: Domimnus directus an posit autoritate propria capere possessionem rei emphiteuticæ ob non solutum canonem per triennium, vel deteriorationem.

Parti: Alessandro Aringo contro Antonio De Luiso.

Data: 28 marzo 1609.

195

M, II, CXCIII

Argumentum: Fundus dotalis an dicatur redditus constitutus pro dote, quem maritus promisit restituere, si exabit.

Parti: s.n.

Data: novembre 1608.

196

M, II, CXCIV

Argumentum: Excusatio facta per socium criminis in articulo mortis, vel in patibulo, an possit exculpato.

Parti: s.n.

Data: ottobre 1607.

197

M, II, CXCVI

Argumentum: Causa feudalis in qua processum fuerat dato termino extraordinario, an sit appellabilis.

Parti: Silvia Crescimanno contro Tullio Trigona.

Data: giugno 1598.

198

M, II, CXCVII

Argumentum: Assecuratores ex deterioratione rei assicuratae, an teneantur ad totalem perditam, vel ad quantitatem damni sequuti.

Parti: sindaco della città di Palermo.

Data: s.d.

199

M, II, CXCVIII

Argumentum: Tertius an possit audiri in causa spoliij de recenti.

Parti: s.n.

Data: s.d.

200

M, II, CXCIX

Argumentum: Unus ex cohaeredibus proprietarijs, an possit petere ius praelationis non habita cessione ab alijs?

Parti: s.n.

Data: giugno 1608.

201

M, II, CC

Argumentum: Dos de paragio an debeat super feudo subrogato loco rei liberae.

Parti: Martino e Maria Corbino.

Data: s.d.

202

M, III, CCI

Argumentum: ius offerendi quando competat secundo creditori, & an non facto deposito sit audiendus.

Parti: Alfonso e Maria Saladino contreo Violante Ferrer.

Data: s.d.

203

M, III, CCII

Argumentum: Detentus in domo sub custodia pro causa criminali an possit pro causa civili ab eius creditoribus

impediri, , et an si nulla declaretur prima captura, nullum pariter sit declarandum impedimentum.

Parti: Geronimo Lanfranchi contro Giovan Battista Bertolo.

Data: 2 giugno 1610.

204

M, III, CCIII

Argumentum: Bona fideicommisso subiecta, an sint obnoxia funeris impensis, & quando haeres super illis teneatur.

Parti: i governatori del Monte di Pietà di Palermo contro il uuca di Misilmeri.

Data: s.d.

205

M, III, CCIII

Argumentum: Mandatum generale ad quae extendatur, & an comprehendat ea, quae requirunt speciale mandatum.

Parti: Marco Antonio Pernice contro Nicola Antonio De
Afflitto.

Data: 15 agosto 1609.

206

M, III, CCV

Argumentum: Inquisitus, cui princeps fecit gratiam
homicidij, an possit exinde non obstante gratia ab uxore, vel
consanguineis interfecti accusari.

Parti: s.n.

Data: s.d.

207

M, III, CCVI

Argumentum: Legatum relictum consanguineis pro
maritaggio, si concurrat puella minor in strictiori gradu, &
maior in remotiori, cui illarum debeatur, & an sufficiat se
dotare vel sit necessaria electio.

Parti: Ambrosio Casella contro Angela Daino.

Data: s.d.

208

M, III, CCVII

Argumentum: Fiscus an & quando in delictis possit subintrare parte remicente, § an statutum puniens principalem poena mortis comprehendant mandantem, vel auxiliantem.

Parti: s.n.

Data: s.d.

209

M, III, CCVIII

Argumentum: Donatio inofficiosa in quo rescindatur, & a quo tempore fructus debeantur.

Parti: Giuseppe Agliata.

Data: 17 luglio 1610.

210

M, III, CCIX

Argumentum: Gabella an & quando debeatur ex oneribus
accollatis.

Parti: Nicola Fimia contro Giovan Maria Scaniglia.

Data: s.d.

211

M, III, CCX

Argumentum: Praeventio quando dicatur facta in delictis,
& an sufficiat citatio verbalis, vel personalis.

Parti: s.n.

Data: settembre 1611.

212

M, III, CCXI

Argumentum: Donatio facta per patrem filio infanti an sit
revocabilis, & an talia bona donata possit pater obligare.

Parti: Cesare Platamone contro Isabella Sigona.

Data: 16 marzo 1613.

213

M, III, CCXII

Argumentum: Mulier an teneatur dotarium filijs primi matrimonij reservare, vel possit de illo in filios secundi matrimonij disponere plus uni quam alij.

Parti: s.n.

Data: 20 marzo 1613.

214

M, III, CCXIII

Argumentum: Fiscus an ex contumacia, & negligentia accusatoris excludatur contra accusatum procedere.

Parti: s.n.

Data: s.d.

215

M, III, CCXIII

Argumentum: Advocatus fiscali san possit a partibus
recusari ut suspectus.

Parti: s.n.

Data: s.d.

216

M, III, CCXV

Argumentum: Census an peti possit a subiugatario stante
intimatione facta primo subiuganti, qui stante pacto exinde
censum redemit.

Parti: s.n.

Data: s.d.

217

M, III, CCXVI

Argumentum: Officialis, receptans bannitum, aut illi opem, vel auxilium praestans, qualiter puniatur, & quando quis dicatur receptare, vel auxilium praestare.

Parti: s.n.

Data: 4 marzo 1617.

218

M, III, CCXVII

Argumentum: In petitione iuris offerendi quomodo procedendum est, & quid in causis feudalibus.

Parti: conte Raccudia contro Ottavio Aragona.

Data: agosto 1602.

219

M, III, CCXVIII

Argumentum: Incestus cum stupro qualiter puniatur, & quando sit locus torturae.

Parti: s.n.

Data: s.d.

220

M, III, CCXIX

Argumentum: Barones receptantes Bannitos, eisque
auxilium praestantes qualiter puniantur, & quid in feudatarijs.

Parti: s.n.

Data: s.d.

221

M, III, CCXX

Argumentum: Causa criminali pendente an sit
supersedendum in civili.

Parti: s.n.

Data: s.d.

222

M, III, CCXXI

Argumentum: Literae cambij an & quando contra scribentem, vel acceptantem habeant executionem paratam, & quid ratione interesse, vel stante decoctione, & fallimento alterius ex ipsis.

Parti: s.n.

Data: s.d.

223

M, III, CCXXII

Argumentum: Appellatione deserta, an Iudex a quo possit sententiam exequi absque quod pronuntietur super desertione, & quid in Curia Ecclesiastica.

Parti: s.n.

Data: s.d.

224

M, III, CCXXIII

Argumentum: Revisio sententiae an competat debitori succumbenti, quando debitum non est liquidum.

Parti: Baldassarre Termini.

Data: 1609.

225

M, III, CCXXIII

Argumentum: Correo quando competat repetitio contra correum in portione soluta, & quid in haeredibus, vel extraneis.

Parti: Alfonso De Parisio contro Fabrizio Angelica.

Data: 1608.

226

M, III, CCXXV

Argumentum: Testes sutrahens, & occultans, ne in causa deponerent, qual iter puniatur, & an testi subtracto credatur, & quid in subtrahente libros publici mercatoris.

Parti: s.n.

Data: s.d.

227

M, III, CCXXVI

Argumentum: Sententia, lata contra curatorem absentis, qui haberet procuratorem, an sit nulla.

Parti: Giovanni Guerra.

Data: dicembre 1608.

228

M, III, CCXXVII

Argumentum: Contractus ex solutione census, an praesumatur censualis, vel emphiteuticus, & an census ob

recognitionem, & solutiones factas, in futurum peti possit, non ostenso contractu principali.

Parti: s.n.

Data: s.d.

229

M, III, CCXXVIII

Argumentum: Provisio Principis, quod Iudex iustitiam faciat, quid operetur circa gratiam concessam.

Parti: s.n.

Data: s.d.

230

M, III, CCXXIX

Argumentum: Locator an possit expellere conductorem si pensionem non solverit, vel exigere fructus rei locatae.

Parti: s.n.

Data: s.d.

231

M, III, CCXXX

Argumentum: Pupillus ubi educari debeat matre convolante ad secundas nuptias.

Parti: s.n.

Data: dicembre 1616.

232

M, III, CCXXXI

Argumentum: De falsitate commissa in scripturis existentibus in Archivio, & quis praeferatur in huius delicti accusatione.

Parti: s.n.

Data: s.d.

233

M, III, CCXXXII

Argumentum: Assertio vulnerati an & quando contra vulnerantem faciat iudicium ad torturam.

Parti: s.n.

Data: s.d.

234

M, III, CCXXXIII

Argumentum: Conditio appositae in testamento, quod matrimonium haereditatis fiat cum consensu tutorum est nulla, & an inter duos tutores dissentientes, possit Princeps suum tribuere assensum.

Parti: s.n.

Data: s.d.

235

M, III, CCXXXIII

Argumentum: Baro an in causa propria possit Iudicem delegare

Parti: barone di Solunto contro Pietro Grasso.

Data: luglio 1609.

236

M, III, CCXXXV

Argumentum: Pupillus an extra patriam a matre educari possit.

Parti: s.n.

Data: dicembre 1619.

237

M, III, CCXXXVI

Argumentum: Iudex quando ex sua tarditate in decidenda causa dicatur parti inferre gravamen.

Parti: s.n.

Data: 27 agosto 1609.

238

M, III, CCXXXVII

Argumentum: Restitutiones in causis summarijs, & ordinarijs an & quando competant tam in civilibus, quam criminalibus.

Parti: Lucrezio Romeo contro Vincenzo Romeo.

Data: 18 aaggio 1609.

239

M, III, CCXXXVIII

Argumentum: De poena Caxerij, aliorumque, Officialium Tabulae nummulariae Urbis Panormi, fraudem in illa commictentium, ad intellectum cap. 27 ordinationum ipsius.

Parti: s.n.

Data: s.d.

240

M, III, CCXXXIX

Argumentum: Tertius citatus quatenus sua putaverit interesse an comparendo possit tanquam clericus opponere declinatoriam fori.

Parti: s.n.

Data: 16 settembre 1609.

241

M, III, CCXXXX

Argumentum: Cedens debitum pro vero tantum, ad quid teneri videatur.

Parti: Centorio Cagnolo contro Giovanni Pisano.

Data: s.d.

242

M, III, CCXXXXI

Argumentum: Saenatus Urbis Panhormi an possit, non certiorato Prorege, causam civilitatis Officialis Urbis cum D. Rege consultare, & de intellectu privilegij Alphonsi concessi de anno 1432. & aliorum.

Parti: s.n.

Data: s.d.

243

M, III, CCXXXII

Argumentum: Actus taxationis dotium, factus per Arbitratorem, a testatore relictum, ex quibus causa reddatur nullus.

Parti: Giovan Francesco Mastiano contro Mario Testa.

Data: s.d.

244

M, III, CCXXXIII

Argumentum: Sententia, lata pendente articulo appellationis deferendae, an sit nulla.

Parti: s.n.

Data: s.d.

245

M, III, CCXXXIV

Argumentum: Falsitas commissa in actis Archivij publici si non noceat qualiter puniatur.

Parti: s.n.

Data: s.d.

246

M, III, CCXXXXV

Argumentum: Confitens an possit venire contra suam confessionem, & an interesse certum possit a principio pactitari, & de interesse lucri cessantis diffuse differitur.

Parti: Petruccia De Ricchise contro Silvio Roggerio.

Data: s.d.

247

M, III, CCXXXXVI

Argumentum: Uxor in delictis praestans auxilium marito per vim, aut metum, etiam si ipsa cooperetur, an veniat excusanda, aut aliquo modo punienda.

Parti: s.n.

Data: s.d.

248

M, III, CCXXXXVII

Argumentum: Adiudicatio facta ad discursum stante enormissima laesione an simul cum fructibus veniat rescindendo, & quid post recuperatam rem adiudicatam ex solutione pretij.

Parti: Iacobo Caggio.

Data: s.d.

249

M, III, CCXXXXVIII

Argumentum: Dos de paraggio an debeatur a die refutationis, vel a die mortis refutantis, & quanta. Et an legitima debeatur post mortem civilem, an vero post mortem naturalem. Et quando Baro possit subiugare, vel transigere super feudo.

Parti: Carlo Aragona contro Giovanni Aragona.

Data: 13 marzo 1610.

250

M, III, CCXXXIX

Argumentum: Sententia foriudicationis, vel Banni quando reddatur nulla, & an confessio ultima sine iuramento praevaleat confessioni iuratae, maxime in tortura.

Parti: s.n.

Data: s.d.

251

M, III; CCL

Argumentum: Notarius quando falsitatem un actis committere dicatur, itaut ex exilia torqueri possit, vel non.

Parti: s.n.

Data: s.d.

252

M, III, CCLI

Argumentum: Dos de paraggio an debeatur super iure luendi feudum.

Parti: s.n.

Data: s.d.

253

M, III, CCLII

Argumentum: Maritus, ut gaudeat beneficio, deducto ne
egeat, an teneatur satisfacere in restitutione mobilium infra
annum.

Parti: s.n.

Data: s.d.

254

M, III, CCLIII

Argumentum: Decretum interpositum super feudalibus an
sit nullum, non prius facta excussione bonorum allodialium.

Parti: Silvio Signorino.

Data: s.d.

255

M, III, CCLIV

Argumentum: Bona Iudeorum an & quando depredari, & confiscari possint, & quid in ceteris infidelibus.

Parti: s.n.

Data: s.d.

256

M, III, CCLV

Argumentum: Cives an & quando sint testes idonei pro universitate.

Parti: s.n.

Data: s.d.

257

M, III, CCLVI

Argumentum: Bona subiecta fideicommisso an & quando possit pro date alienari, ad intellectum Authent. Res quae, C. commun. de legat.

Parti: s.n.

Data: agosto 1613.

258

M, III, CCLVII

Argumentum: Habens privilegium extractionis, an possit
facere plures extractiones in uno anno, & an competat refectio
aliorum anno rum.

Parti: s.n.

Data: s.d.

259

M, III, CCLVIII

Argumentum: Actor quando teneatur in iudicio
legittimare personam.

Parti: s.n.

Data: maggio 1610.

260

M, III, CCLIX

Argumentum: Fideiussor an & quando teneatur ad poenam, si principalis, sub fideiussione ligatus de non exeundo a certo loco, exeuisse, probetur.

Parti: Ludovico Giglio.

Data: s.d.

261

M, III, CCLX

Argumentum: Haeres, pro quo fuit promissum de ratho per defunctum, an se obligare teneatur super bonis proprijs, vel haereditarijs.

Parti: s.n.

Data: s.d.

262

M, III, CCLXI

Argumentum: Iudices Magnae R.C. an & quando in causis criminalibus habeant votum consultivum tantum, an vero etiam decisivum.

Parti: s.n.

Data: s.d.

263

M, III, CCLXII

Argumentum: Census an possit constitui pro nomine debitoris, & quid si statim pretium restituatur.

Parti: s.n.

Data: s.d.

264

M, III, CCLXIII

Argumentum: Salvaguardia an & quando a Principe vassallis Baronum concedi possit.

Parti: s.n.

Data: s.d.

265

M, III, CCLXIII

Argumentum: Procurator inabili an possit substituere habilem.

Parti: s.n.

Data: s.d.

266

M, III, CCLXV

Argumentum: Inquisitione cepta, an possit instigator, ea omissa, contra reum accusationem proponere.

Parti: Vincenzo Barilotta contro Eleonora Falco.

Data: s.d.

267

M, III, CCLXVI

Argumentum: Fideicommissum quando deficiente condicione, dicatur caducatum.

Parti: Laura Calvello contro Carlo Blasco.

Data: s.d.

268

M, III, CCLXVII

Argumentum: Dominus pro servo, aut pater pro filio an & quando sint citandi, vel in iudicio comparere possint, si pro delicto conveniantur.

Parti: Lorenzo Xuer.

Data: s.d.

269

M, III, CCLXVIII

Argumentum: Mulier vidua declinans forum Principis si exinde nubat, an perdat privilegium fori.

Parti: Ottavio Crisa.

Data: Marzo 1609.

270

M, III, CCLXIX

Argumentum: Plures rei, si pro unico delicto inquiruntur qui sint diversi fori, an qualibet ad suum Iudicem sit remittendus, & quomodo procedatur, & ibidem de continentia causae differitur.

Parti: s.n.

Data: s.d.

271

M, III, CCLXX

Argumentum: Iudices M.R.C. & Consistori an non obstante Cap. Regni possint in causa spoliij agere, & conveniri.

Parti: s.n.

Data: s.d.

272

M, III, CCLXXI

Argumentum: Statutum si dupplicem poenam imponat, & Iudex ad unam tantum reum condemnaverit, an ad alteram etiam condemnasse dicatur.

Parti: s.n.

Data: s.d.

273

M, III, CCLXXII

Argumentum: Spolians an ante restitutionem rei spoliatae possit opponere exceptionem falsitatis testium ex parte spoliati.

Parti: s.n.

Data: s.d.

274

M, III, CCLXXIII

Argumentum: Donatio an dicatur nulla propter minimam reservationem rei donatae, maxime si a fisco ipsa nullitas postuletur.

Parti: Fabrizio Campisano.

Data: 21 ottobre 1608.

275

M, III, CCLXXIV

Argumentum: Iudex secundus an possit conoscere de contraventione iniunctionis penali factae a primo Iudice, Reo condemnato.

Parti: s.n.

Data: s.d.

276

M, III, CCLXXV

Argumentum: Appellatio an dicatur deserta si Iudices non fuerunt dati infra 50. Dies.

Parti: Francesco Platamone contro Grandonia De Settimo.

Data: 1600.

277

M, III, CCLXXVI

Argumentum: Carcerum principalis dominus an & quando teneatur de culpa, & defectibus substituti, aliorumque, Ministrorum.

Parti: Agamennone De Bononia.

Data: s.d.

278

M, III, CCLXXVII

Argumentum: Fiscus an succedat in bonis, in donatione reservatis cum facultate disponendo per donatorem postea

Bannitum, si nullam de illis facerat dispositionem, an veros
haeres ab intestato, seu donatarius.

Parti: s.n.

Data: giugno 1617.

279

M, III, CCLXXVIII

Argumentum: Homicidium commissum calore iracundiae
qual iter sit puniendum.

Parti: s.n.

Data: s.d.

280

M, III, CCLXXIX

Argumentum: Pretium, vel fors in contractu Bullae
quando sit repetibilis.

Parti: Bartolomeo Lo Blasco e Vincenzo Spuches contro
Giovanna Ventimiglia.

Data: s.d.

281

M, III, CCLXXX

Argumentum: Exclesia an possit cogi vendere partem praedij pro costruenda, vel amplianda alia Ecclesia, & quid in locis profanis.

Parti: s.n.

Data: s.d.

282

M, III, CCLXXXI

Argumentum: Iudicum M.R.C. & Consistorij filij, vel uxores an possint durante illorum officio alios convenire.

Parti: Giacinta Lunaggi contro Francesco Triona.

Data: 2 dicembre 1617.

283

M, III, CCLXXXII

Argumentum: Officiales san possint promulgari facere
Bannum, ut testes, scientes successum alicuius delicti, infra
terminum veniant ad deponendum, alias certam poenam
incurrant.

Parti: s.n.

Data: s.d.

284

M, III, CCLXXXIII

Argumentum: Uxor, publicatis bonis mariti, an possit
constante petere a fisco dotem, & dotarmi.

Parti: Giovanna Angotta.

Data: 29 luglio 1617.

285

M, III, CCLXXXIV

Argumentum: Bona rebellium, & inimicorum, existentia penes tertium fidelem, quando possint confiscari. Ubi etiam multa de materia assecurationes.

Parti: s.n.

Data: s.d.

286

M, III, CCLXXXV

Argumentum: Bannitus, seu foriudicatus a Magna Curia Si sit assecuratus ab aliquo Principe, tanquam miles stipendiatus super eius triribus, & fuerit captus, an possit puniri ab ipsa Magna Curia banniente.

Parti: s.n.

Data: s.d.

287

M, III, CCLXXXVI

Argumentum: Causa unius delicti avocata ad Curiam Principis, an secum trahat honorum confiscationem, & alia delicta, per delinquentem commissa.

Parti: Francesco Pullara.

Data: s.d.

288

M, III, CCLXXXVII

Argumentum: Decretum quando dicatur nullum, eiusque nullista quanto tempore praescribatur.

Parti: s.d.

Data: s.d.

289

M, III, CCLXXXVIII

Argumentum: Clericus si uti assassinus a Iudice seculari sit inquisitus, an a Iudice Ecclesiastico assassinij qualitas sit declaranda antequam a laico procedatur.

Parti: s.n.

Data: 29 marzo 1618.

290

M, III, CCLXXXIX

Argumentum: Bannitus a Iudice inferiori an possit se presentare coram Iudice superiore.

Parti: s.n.

Data: s.d.

291

M, III, CCLXXXX

Argumentum: Milites Sancti Iacobi, Alcantarae, & Calatranae an dicantur vere Religiosi, & gaudeant in delictis privilegio fori.

Parti: s.n.

Data: s.d.

292

M, III, CCLXXXXI

Argumentum: Termino dato inquisito ad se praesentandum, elapso, an valeat eius prorogatio facta a Principe.

Parti: s.n.

Data: s.d.

293

M, III, CCLXXXII

Argumentum: Iurisdictio ordinaria quando efficiatur delegata ob alterationem commissionis, & quando testes debeant recipi in praesentia Iudicis.

Parti: s.n.

Data: s.d.

294

M, III, CCLXXXIII

Argumentum: Affectus an puniatur non sequuto effectu, & quid in delictis atrocioribus, & an & quando in mandato praesumatur animus occidendi.

Parti: s.n.

Data: s.d.

295

M, III, CCLXXXIV

Argumentum: Laicus effectus clericus post delictum an sit puniendus a Iudice ecclesiastico, vel seculari.

Parti: Filippo Amato.

Data: maggio 1617.

296

M, III, CCLXXXV

Argumentum: Nefandi crimen qualiter probetur, & de eius iudicijs ad torturam.

Parti: s.n.

Data: s.d.

297

M, III, CCLXXXVI

Argumentum: Fuga rei an & quando faciat iudicium ad torturam, & an spontanea praesentatio illud purgare videatur.

Parti: s.n.

Data: s.d.

298

M, III, CCLXXXVII

Argumentum: Homicidium quando dicatur commissum
consulto, & animo deliberato.

Parti: Bartolo Gentile e Ottavio Innocenti.

Data: s.d.

299

M, III, CCLXXXVIII

Argumentum: Dotis interusura in casu cessatae
solutionis, faciendae marito, quando debeantur.

Parti: Margherita Capoccio contro Vincenzo Cardinale.

Data: s.d.

300

M, III, CCLXXXXIX

Argumentum: Conductor gabellae an, non obstante generali renuntatione facta, remissionem mercedis petere possit, si ex facto superioris ut frui sit impeditus. Et an damnum, & interesse consequi valeat.

Parti: Ottavio Lo Monaco.

Data: s.d.

301

M, III, CCC

Argumentum: Praetor, & iurati Urbis Panhormi quam iurisdictionem habeant.

Parti: s.n.

Data: s.d.

302

D.C., I, I

Argumentum: Sententia lata pendente termino prorogato parti non notificato, an sit valida, vel nulla?

Parti: Eleonora Trigona contro Francesco Gaffuri.

Data: 3 aprile 1607.

303

D.C., I, II

Argumentum: Clericus heres laici an sit conveniendus coram Iudice Ecclesiastico, vel seculari, & quando quis debeat citari principaliter, vel sufficiat citatio quatenus.

Parti: Francesco Cavanna contro Susanna Bursarello.

Data: 24 marzo 1607.

304

D.C., I, III

ARGUMENTUM: Assecuratores super uno vaxello an teneatur si fiat oneratio super alio, & quid si fuerit aequetutum?

Parti: Francesco Botto.

Data: 17 marzo 1607.

305

D.C., I, III

Argumentum: Interusuria reddituum legatorum alicui, quae non erant exacta in vita testatoris an cedant lucro haeredis universalis, vel legatarij.

Parti: Costantino Garlano contro Pietro Garlano.

Data: 14 marzo 1607.

306

D.C., I, V

Argumentum: Quando liceat agere primaevius iuribus & maxime favore dotis, & quid si adest protestatio, & explicatur tex. in I singularia ff si cert. pet. & an possit agi primaevius iuribus etiam via executiva.

Parti: Francesco Lombardo contro Margherita Mongiovì.

Data: 14 marzo 1607.

307

D.C., I, VI

Argumentum: Iudex, qui in causa iudicavit, an in eadem possit iterum iudicare. Et an Iudex post collatam causam possit allegari suspectus, quapropter explicatur Pragmatica prima de suspitione Iudicum

Parti: Innocenzo De Cino contro Antonio Cavarretta.

Data: 3 marzo 1607.

308

D.C., I, VII

Argumentum: Plura deducuntur capita, ex quibus secundum decretum sit nullum, seu validum declarandum.

Parti: Vincenzo Platamone contro Giuseppe La Marchesana.

Data: 23 febbraio 1607.

309

D.C., I, VIII

Argumentum: Donatio cum clausura revocandi pro necessitatibus suis, an possit revocari pro salute animae. Nullitas quando impediat tres sententias conformes, & pupillus quando dicatur indefensus ut sententia sit nulla.

Parti: Giovanni Artale contro Compagna Pompilio.

Data: 1 febbraio 1607.

310

D.C., I, IX

Argumentum: In exactione decimarum quomodo sit procedendum, & an admittatur appellatio.

Parti: Vincenzo Guglielmino.

Data: gennaio 1607.

311

D.C., I, X

Argumentum: Exequutio vigore contractus Bullaris an procedat super domo sive praedio dimissis, seu subrogatis loco reddituum utilis dominij, seu proprietatis.

Parti: Desiderio Lo Monaco contro Baldassare Lisi e Antonio Spatafora.

Data: 20 dicembre 1606.

312

D.C., I, XI

Argumentum: Prorogatio instantiae non conceditur nisi a solo Principe, ideo per viam restitutionis in integrum ad instantiam peremptam non succurritur per Iudices inferiores. Et instantia causae oppositoriae an servetur in Curijs Ecclesiasticis.

Parti: Bernardo Capaci.

Data: s.d.

313

D.C., I, XII

Argumentum: Praescriptio immemorabilis quando dicatur probata. De titulo invalido in processu exhibito est cognoscendum, cum malafides impediat praescriptionem etiam millenariam. Et quando censeatur concessa iurisdictio, & ius pascendi lignandi, & similia.

Parti: Antonio De Quintana Duegna.

Data: 4 aprile 1607.

314

D.C., I, XIII

Argumentum: Terminus ad consulendum quando concedatur procuratori curatori, & similibus personis, qui aliena negotia gerunt maxime absentium a Regno.

Parti: Francesco Botto contro Margherita De Cola.

Data: 16 dicembre 1606.

315

D.C., I, XIII

Argumentum: Adiudicationes factae cum laesione ultra dimidium sunt nullius roboris, & in Regno quomodo servetur in similibus adiudicationibus, & quid si super bonis reperiantur onera, quae non fuerunt accollata an sint deducenda ad excludendam laesionem.

Parti: Pietro Ribera contro Vincenzo De Settimo.

Data: s.d.

316

D.C., I, XV

Argumentum: Causa feudalis dicitur, quando agitur de iure cohaerente super Baronia, seu Terris ipsius, quod non posset possideri citra ius & nomen Baronis, & quando vere dicatur causae feudalis.

Parti: Ruggero Gambacorta.

Data: 11 marzo 1608.

317

D.C., I, XVI

Argumentum: Restitutio in integrum non dicitur concessa, quando Princeps commissit causam, quod M.C. provideat, & quando talis restitutio concedatur ex actis de novo repertis, & quid ex causa infirmitatis.

Parti: Francesco Platamonte contro Laretta Ruffetto.

Data: marzo 1607.

318

D.C., I, XVII

Argumentum: Iudicium quando possit consistere in his, quae pendent a futuro eventu, & an interusurua habeant idem privilegium quod habet capitale.

Parti: Ottavio De Aragona contro Francesco Racudia.

Data: 11 maggio 1607.

319

D.C., I, XVIII

Argumentum: Alienatio facta de re stabili minoris quando sit nulla, & maxime si sit in eius utilitatem, & quid stante duplici prohibitione legis, & hominis. Consuetudo contra ius quando habeat locum, & filij positi in conditione quando censeantur vocati.

Parti: Lorenzo Staiti contro Francesco De Aleonora.

Data: 13 giugno 1607.

320

D.C., I, XIX

Argumentum: Reconventio regulatur secundum naturam conventionis, & pari passu ambulant si sint eiusdem naturae conventio cum reconventionem, alias secus.

Parti: Andrea e Antonio Ardizzone contro Agostino Ardizzone.

Data: 21 maggio 1607.

321

D.C., I, XX

Argumentum: Tutor testamentarius lusor an debeat removeri, si testator sciverit eius qualitatem, & quid de victrico contra quem lex praesumit maxime si sit creditor eius dotium.

Parti: Giuditta Casale.

Data: 16 giugno 1607.

322

D.C., I, XXI

Argumentum: Laudinium an debeatur de re dotata praecedente aestimatione, & quando aestimatio faciat emptionem, & venditionem.

Parti: Lucrezia Santo Stefano contro Marcella Perpiniano.

Data: 20 giugno 1607.

323

D.C., I, XXII

Argumentum: Testator quando possit remittere dolum tutori, & an per ipsum tutorem debeantur usurae usurarum.

Parti: Antonia De Averna contro Francesco Paolillo.

Data: 1 dicembre 1608.

324

D.C., I, XXIII

Argumentum: Tertia restitutio extraordinaria quando sit concedenda, & an debeat concedi in iudicio appellationis.

Parti: Antonia Aversa contro Francesco Paolillo.

Data: 9 giugno 1607.

325

D.C., I, XXIII

Argumentum: Via exequutiva an detur contra fideicommissarium universalem, & an ipse comprehendatur sub dispositione Capituli Ritus 103.

Parti: Giovanni Battista De Urso contro Giovanna Campana.

Data: 30 maggio 1607.

326

D.C., I, XXV

Argumentum: Dominium an censeatur translatum ex restitutione dotium facta uxori constante matrimonio. Et fideicommissum reciprocum quando censeatur inductum.

Parti: Paola Crisafulli contro Andreotta Romano.

Data: 14 maggio 1607.

327

D.C., I, XXVI

Argumentum: Molestia quando vere dicatur illata. Alienatio rei minoris quando sit valida, & quid si fiat in transactione. Item orta actione si est elapsum decennium non agitur via exequutiva.

Parti: Iacobo Lanziroto contro Antonia Lo Monaco.

Data: 24 maggio 1607.

328

D.C., I, XXVII

Argumentum: Contractus resolutio quando dicatur facta. Possessio quomodo probetur. Item dolo defiens possidere habetur pro possessore.

Parti: Brigida Bononia contro Olimpia Susinno.

Data: 23 giugno 1607.

329

D.C., I, XXVIII

Argumentum: Nullitatis causa est ordinaria, & specificem debet declarari in libello. Et an Iudex possit ferre sententiam in meritis non deciso prius articulo per interlocutoriam in scriptis.

Parti: Porfia Barresi contro Blasco Corbino.

Data: 13 giugno 1607.

330

D.C., I, XXIX

Argumentum: Debitor pecuniae tenetur ad fructus praedij, vel reddituum, quae quis ex pecunia fuisset empturus.

Parti: Polisenae De Gregorio contro Giacomo De Sagio.

Data: giugno 1607.

331

D.C., I, XXX

Argumentum: Restitutio in integrum an concedatur spoliato, si fuerit determinatum in favorem spoliantis, & quid si spoliatus sit minor, Universitas, vel alia persona privilegiata.

Parti: Nicola Mancusio.

Data: 26 aprile 1608.

332

D.C., I, XXXI

Argumentum: Reconventio an possit proponi coram Iudice appellationis.

Parti: Fabio Zavatteri contro Angela Lacerda.

Data: 7 maggio 1608.

333

D.C., I, XXXII

Argumentum: Mater quae adhuc non reddit rationem tutelae non impeditur, quin petere possit restitutionem suarum dotium.

Parti: Giovanni e Blasco Corbino contro Rogerio De Settimo.

Data: 27 Agosto 1609.

334

D.C., I, XXXIII

Argumentum: Plures possunt conveniri unico libello, quando obligatio procedit ex eadem radice, causa seu facto.

Parti: Barone di Solinto contro Pietro Lo Porto.

Data: 22 aprile 1608.

335

D.C., I, XXXIV

Argumentum: Actus subsequens non praesumitur factus ex errore, & pacta in favorem fratris a sorore confecta sunt valida.

Parti: Vincenzo De Medico contro Mattia De Medico.

Data: 29 marzo 1608.

336

D.C., XXXV

Argumentum: Liberatio est nulla si procedat contra non possidentem creditore sciente, alias secus. Et quid servari debeat de termino ad redimendum dierum octo inter Cives Panhormitanos.

Parti: Angela Donguido contro Girolamo De Gregorio.

Data: 29 marzo 1608.

337

D.C., I, XXXVI

Argumentum: Litis contestatio, est fundamentum iudicij, quae facta cum viro de re spectante ad uxorem an sit valida.

Parti: Francesa Saladino.

Data: 24 marzo 1608.

338

D.C., I, XXXVII

Argumentum: Condemnatus perpetuo ad trireme san possit facere testamentum, & quid cum licentia Principis, & an possit facere contractus inter vivos.

Parti: Antonio Orlando contro Giacomo Tarantino.

Data: 19 luglio 1608.

339

D.C., I, XXXVIII

Argumentum: Viro vel eius haeredibus quibus est data optio solvendi dotem in pecunia vel redditibus, non elegantibus, an devolvatur electio ad uxorem.

Parti: Giovanni Coruna contro Franceschilla Valdesi.

Data: 2 luglio 1608.

340

D.C., I, XXXIX

Argumentum: Privilegio I. unicae non censetur derogatum, nisi specialis fuerit de ea facta mentio. Officiales quando gaudeat eius foro. Item ne continentia causae dividatur, causa remanet ob eius praeheminentiam in M.R.C.

Parti: Agata Tudisco contro Fabrizio Buffardo.

Data: 11 luglio 1608.

341

D.C., I, XXXX

Argumentum: Interliquatoria lata in articulo (reiiciantur) nisi fuerit cum clausula praestito de restituendo in casu succumbentiae, & facta solutione audiatur quando sit nulla?

Parti: Antonio De Catania contro Francesca Muta.

Data: 9 agosto 1608.

342

D.C., I, XXXXI

Argumentum: Ius Canonis inter plures possessors pro ratha debetur, nam recognitio non obligat nisi ratione rei possessae.

Parti: Fabio Zavatteri contro Angela Bisbona.

Data: 30 agosto 1608.

343

D.C., I, XXXXII

Argumentum: Appellatio an sit admittenda cuius sit cognition? Et an detur ab interlocutoria de migrando, seu ut vulgo dicitur (di sfrattare).

Parti: Giuseppe Starraba contro Andrea Gaffuri.

Data: 28 agosto 1608.

344

D.C., I, XXXXIII

Argumentum: Appellatio ex forma Ritus non admittitur in M.R.C. quando fuerit processum summarie, scripturarum visione, vel ex abrupto.

Parti: Giacomo Pitrosino contro Giovan Vincenzo Clavica.

Data: 2 agosto 1608.

345

D.C., I, XXXXIII

Argumentum: Impedimentum quando tolli potest non excusat a peremptione instantiae, restitution in integrum maiori quando concedatur, & quod salarium debeatur Advocato & Procuratori.

Parti: s.n.

Data: 30 agosto 1608.

346

D.C., I, XXXXV

Argumentum: Tutor qui praesentavit computa cum legitimis cautelis dicitur satisfacere petitioni pupilli, qui petit ab eo computa sibi reddi.

Parti: Antonia Viali contro Giacomo Viali.

Data: 24 agosto 1608.

347

D.C., I, XXXXVI

Argumentum: Debitor quando liberatur ex apodixa facta in Banco, & quando huiusmodi apodixa dicatur facta in fraudem, si Bancherius decoxerit.

Parti: s.n.

Data: 13 agosto 1608.

348

D.C., I, XXXXVII

Argumentum: Appellatio an sit deserta, quando quis habet impedimentum, quod tolli potest per procuratorem, & quae sint impedimenta, ex quibus quis excusetur a prosecutione appellationis.

Parti: Giovan Domenico Gatto contro Lucrezia Santo Stefano.

Data: 13 febbraio 1608.

349

D.C., I, XXXXVIII

Argumentum: Sententia quando sit nulla non datis terminis, & quid si procedatur per viam effectus. Virgini an competat privilegium I. unicae, & eo stante cuius electio sit spectanda actoris, vel Rei?

Parti: Paolo e Antonio Morgana contro Maria Valentino.

Data: 26 gennaio 1607.

350

D.C., I, XXXXIX

Argumentum: Syndicatori, cui fuit commissa aliqua delegatio per Excellentiam Suam an debeantur dietae delegationis dum vacat in sindacatu, & consequatur etiam dietas a synacatis.

Parti: Giovan Filippo Testa.

Data: 21 gennaio 1608.

351

D.C., I, L

Argumentum: Fideicommissum quod sit per relationem ad aliud testamentum ad quae bona adaptetur, & clausula in fine posita quando habeat relationem ad omnia praecedentia.

Parti: Pietro Cinami contro Paolo e Vincenza La Cava.

Data: 1608.

352

D.C., I, LI

Argumentum: Census constitutus in contractu, qui contineat substantialia Bullae, censetur factus iuxta formam Bullae, & Regiae Pragmaticae.

Parti: s.n.

Data: s.d.

353

D.C., I, LII

Argumentum: Secundus creditor debet solvere primo creditori totum illud, quod ei debetur ex causa anteriori, ac etiam expensas, ut ad ius offerendi admittatur.

Parti: Maria La Cava contro Marco La Cava.

Data: 27 giugno 1607.

354

D.C., I, LIII

Argumentum: Magister Notarius sit suspectus quia causa sit propria, eius actuarij sunt suspecti, & quid in Consiliarijs, quando Praeses est suspectus.

Parti: Francesco De Bononia contro Laura Valdina.

Data: 2 giugno 1607.

355

D.C., I, LIII

Argumentum: Articulus notarie cavillosus non debet de necessitate decidi, & Iudex eo non obstante potest procedere ad ulteriora, etiam quod adsit protestatio.

Parti: Pietro Spatafora contro Mariano Muntimurro.

Data: 16 giugno 1607.

356

D.C., I, LV

Argumentum: Quinam ordo requiratur in exactione talearum, & gabellarum Regiarum? Et quoad poenam erigendam an requiratur citatio, & terminus.

Parti: Giuseppe Spinello.

Data: 2 maggio 1607.

357

D.C., I, LVI

Argumentum: Alienari non possunt res particulares existentes infra fines feudi, nam per cap. volentes est permissa alienatio feudorum dummodo integra permaneat.

Parti: s.n.

Data: febbraio 1607.

358

D.C., I, LVII

Argumentum: In summarijs, & ubi agitur sola facti veritate inspecta, maxime stantibus clausulis apponi solitis in libello agens ex una causa obtinebit etiam ex alia.

Parti: Eleonora Pullicino contro Servilio Balducci.

Data: 1 giugno 1607.

359

D.C., I, LVIII

Argumentum: Iudex an possit post latam sententiam, eam in aliquo etiam interpretando corrigere, & quid in interlocutoria.

Parti: monastero di Santa Maria contro Margherita Parisi.

Data: 1607.

360

D.C., I, LIX

Argumentum: Testamentum sollemniter confectur an dicatur revocatum, quia testator a posse Notarij illud sibi reaccepit incidendo lina, & rumpendo eius signa, & an hoc procedat etiam inter liberos.

Parti: Giacomo Siracusa contro Porfia De Regio.

Data: 29 marzo 1608.

361

D.C., I, LX

Argumentum: Sententia contra mortuum an sit nulla? & quid quando processus sit conclusus, & Iudex ignoret de morte.

Parti: Vincenzo Naselli contro Fabrizio Morra.

Data: 20 giugno 1608.

362

D.C., I, LXI

Argumentum: Actio hypothecaria quando datur contra feudum non facta escussione honorum allodialium. Item adducuntur aliquae coniecturae, ex quibus ad suspicionem falsitatis contractus argui potest.

Parti: Vincenzo Naselli contro il Barone Bucheri.

Data: 20 giugno 1608.

363

D.C., I, LXII

Argumentum: Recognitio etiam quod sit unica an tranferat dominium, & probet contractum emphiteuticum? & quid favore Ecclesiae.

Parti: Convento di San Francesco contro Mariano Leofonte.

Data: 8 marzo 1608.

364

D.C., I, LXIII

Argumentum: Contractus regular iter est exequendus dum pendet nullista, aut ipsius rescissio, & quando contractus dicatur nullus, vel rescindendus veniat, quia ob vim vel metum factus fuerit.

Parti: Francesco Lombardo contro Clara Mongiovì.

Data: 24 maggio 1608.

365

D.C., I, LXIII

Argumentum: Appellatio cum clausula quatenus, & in quantum an sit comunis; Expensae litium pro conservando feudo quando debeatur & quod dicatur feudum ex pacto & providentia, vel mixtum.

Parti: Francesco Giorgio Ventimiglia contro Giulia Buscemi.

Data: 10 maggio 1608.

366

D.C., I, LXV

Argumentum: Ritus in cap.188 quod quis non audiatur in revisione nisi soluto debito, & expensis declaratur.

Parti: Monastero Santa Maria di monte Oliveri contro Cesare Montalto.

Data: agosto 1608.

367

D.C., I, LXVI

Argumentum: Pandecta quae non sit usu recepta an sit servanda?

Parti: Cristoforo Castrone.

Data: 21 giugno 1608.

368

D.C., I, LXVII

Argumentum: Adiudicatio, quando scienter est facta de bonis alienis est nulla, secus si ignoranter.

Parti: Francesco Francetti contro Camilla Ruffino.

Data: 28 giugno 1608.

369

D.C., I, LXVIII

Argumentum: Contractus Bullaris dicitur resolutus, quando capitale sit repetibile, & factum in favorem subiugantis prodest etiam & tertijs possessoribus.

Parti: Leandro Suares contro Giacomo Iuvinetto.

Data: 29 giugno 1608.

370

D.C., I, LXIX

Argumentum: Contractus quando dicatur reformatus, vel renovatus.

Parti: i Rettori della Cappella di Santa Maria del Rosario contro Pietro De Abramo.

Data: 5 luglio 1608.

371

D.C., I, LXX

Argumentum: Filius ex serva legitimus an excludat substitutum.

Parti: Dioniso Colletto contro Alfonso Colletto.

Data: 5 luglio 1608.

372

D.C., I, LXXI

Argumentum: Scripturae ab extra parte citata praesentiatæ nisi uldeantur per Iudices sententia exinde lata erit nulla.

Parti: Giuseppe Russo contro Aloisa De Magistro.

Data: 14 dicembre 1607.

373

D.C., I, LXXII

Argumentum: Creditor posterior ex causa onerosa praefertur anteriori ex causa lucrativa, & quando quis dicatur possidere iure familiaritatis.

Parti: s.n.

Data: 21 luglio 1607.

374

D.C., I, LXXIII

Argumentum: Assecurationis obligatio praesupponit operationem, & adducitur stylus Mercatorum quando merces naufragantur.

Parti: Simone De Cara contro Giovanni Gregorio Colosi

Data: 9 gennaio 1608.

375

D.C., I, LXXIII

Argumentum: Plura deducuntur ad materiam caducitatum emphyteutae, & quando ab illis excusetur.

Parti: Vincenzo La Sala.

Data: 6 febbraio 1608.

376

D.C., I, LXXV

Argumentum: Pragmatica 3 in tit. de recusat. Iudic. In quibus Iudicibus procedat.

Parti: s.n.

Data: s.d.

377

D.C., I, LXXVI

Argumentum: Appellatio an debeat interponi a sententia obscura, vel a die, quo clare fuerit pronunciata.

Parti: Porfia Barresi.

Data: 12 maggio 1593.

378

D.C., I, LXXVII

Argumentum: Exequutio causata quomodo impediatur per debitorem.

Parti: s.n.

Data: febbraio 1608.

379

D.C., I, LXXVIII

Argumentum: Tertius pro suo interesse potest dicere de nullitate, & exceptio anterioritatis indistinte admittitur in causa oppositoria.

Parti: Iacobo Impallari e Giovanni De Fazio contro Giovanni Battista Galico e Antonella Bosco.

Data: 12 luglio 1608.

380

D.C., I, LXXIX

Argumentum: Nullitate tentata an sit supersedendum in exequutione sententiae a die datae literarum?

Parti: Giovanni Battista Lo Giudice contro Matteo Sagio.

Data: s.d.

381

D.C., I, LXXX

Argumentum: A via praefertur patruo, & alijs consanguineis in tutela.

Parti: Monastero di San Martino delle scale contro
Leonardo e Laura Monteleone.

Data: s.d.

382

D.C., I, LXXXI

Argumentum: Pragmatica 2. In tit. de dilat. quae dat
dilationem tonnarium, & cannamelarum an intelligatur de
iudicijs exequutivis tantum.

Parti: Giovanna Sammaniati contro Gaspare Lo Porto.

Data: 8 maggio 1608.

383

D.C., I, LXXXII

Argumentum: Sacerdos an possit esse tutor, & maxime
testamentarius?

Parti: Giuseppe Viali.

Data: s.d.

384

D.C., I, LXXXIII

Argumentum: Iudex a quo exequatur sententiam, si scripturae non sint introductae coram Iudice ad quem, etiam quod non fuerit decisum super desertione appellationis.

Parti: Girolamo Romano.

Data: s.d.

385

D.C., I, LXXXIII

Argumentum: Exequutio sententiae an fiat per Iudicem ad quem, vel Iudicem a quo.

Parti: s.n.

Data: s.d.

386

D.C., I, LXXXV

Argumentum: Exequutio sententiae, quae fuerit cepta infra annum poterit etiam post annum, & infra annos triginta exequi.

Parti: Francesca Brigandi contro Vincenzo Romano.

Data: s.d.

387

D.C., I, LXXXVI

Argumentum: Expensae litium ex stylo Regni debentur quando Iudex in sententia, seu interlocutoria nullam de illis fecerit mentionem.

Parti: Ettore Paternò.

Data: 29 novembre 1600.

388

D.C., I, LXXXVII

Argumentum: Iudex adiunctus ordinario dicitur delegatus, sed datus a Principe solo iuramento non recusatur.

Parti: Giovanni Baldes.

Data: s.d.

389

D.C., I, LXXXVIII

Argumentum: Tertiariae Ordinis Sancti Francisci, quae vivunt in eorum domibus non consequuntur legatum relictum pro monacatu, secus si vivunt in communitate.

Parti: De Baglione contro Girolamo Imbrunetta.

Data: novembre 1599.

390

D.C., I, LXXXIX

Argumentum: Vicinus admittitur ad retractum, & quid si fundi essent duo, & adsit rivus de medio, & an contra consanguineum si simulate obtinuerit.

Parti: Marco Antonio Gallo contro Filippo Lo Iacono.

Data: 8 agosto 1609.

391

D.C., I, LXXXX

Argumentum: Insinuatio contractus subiugatorij in praeiudicium tertij requiritur, & quid si fuerit ex causa dotis confectus.

Parti: Antonio Lombardo.

Data: 17 luglio 1607.

392

D.C., I, LXXXXXI

Argumentum: An contra tertium licitantem competat ius offerendi.

Parti: Onofrio Sponsetto.

Data: s.d.

393

D.C., I, LXXXXXII

Argumentum: Advocati, Procuratores, & similes an teneantur revelare, & quando.

Parti: Laura De Ballis contro Cesare Sollima.

Data: dicembre 1601.

394

D.C., I, LXXXXIII

Argumentum: Dona missa sponsae an acquirantur ipsi, vel
haeredibus viri.

Parti: s.n.

Data: s.d.

395

D.C., I, LXXXXIII

Argumentum: Iudex tenetur iudicare secundum ea, quae
in processu, & actis sunt deducta.

Parti: s.n.

Data: s.d.

396

D.C., I, LXXXXV

Argumentum: Matrimonium pendente lite contractum an dicatur attentatum?

Parti: s.n.

Data: s.d.

397

D.C., I, LXXXXVI

Argumentum: Matrimonium quando dicatur contractum coram proprio Parocho?

Parti: s.n.

Data: s.d.

398

D.C., I, LXXXXVII

Argumentum: Maritus quando possit conveniri pro debito uxoris super bonis dotatis.

Parti: s.n.

Data: s.d.

399

D.C., I, LXXXXVIII

Argumentum: Creditor quando possit contra bona generaliter, & specialiter obligata se dirigere.

Parti: Francesco Iannello contro Vincenzo La Via.

Data: 18 marzo 1608.

400

D.C., I, LXXXXIX

Argumentum: Indebite solutum compensandum est cum causa legitime debita.

Parti: Speranza Lucchesi contro Erasmo Natoli.

Data: giugno 1608.

401

D.C., I, C

Argumentum: Restitutio in integrum adversus sententiam quando detur per Iudicem ad quem, vel Iudicem a quo?

Parti: Francesco De Alagona contro Michele Montalto.

Data: 13 agosto 1608.

402

D.C., I, CI

Argumentum: Haeredum alter an possit redimere totum praedium absque, interventu cohaeredum?

Parti: Vincenzo e Margherita Fusillo contro Mario Lucretto.

Data: 18 giugno 1608.

403

D.C., I, CII

Argumentum: Prorogatio instantiae potest fieri post latam sententiam.

Parti: Fabrizio Buffardi contro Dorotea Tudisco.

Data: 9 agosto 1608.

404

D.C., I, CIII

Argumentum: Funeris impensa praefertur creditoribus anterioribus etiam habentibus expresa hypothecam.

Parti: Francesca Brigandi contro Vincenzo Romano.

Data: 1608.

405

D.C., I, CIII

Argumentum: Dominus directus an possit autoritate propria expellere emphiteutam ob rei deteriorationem.

Parti: Anselmo De Arigno contro Antonio Liuzo.

Data: s.d.

406

D.C., I, CV

Argumentum: Tratenuti in hoc Regno gaudent privilegis militum, illisque competit immunitas a gabellis etiam pro eorum similia.

Parti: s.n.

Data: s.d.

407

D.C., II, CVI

Argumentum: Stipulatio facta pro se, & filijs an intelligatur concepta pro filijs uti filijs, an uti haeredibus; Dos confessata quando habeat privilegia dotis, transactio super feudo an fieri possit in praeiudicium successorum, & facultas alienandi quando dicatur realis, vel personalis; Conditio contrahendi inter sanguine coniunctos, & maxime in secundo gradua n dicatur impossibilis. Ius contraventionis contentum in aliquo contractu, quando dicatur cassum.

Parti: Anna Rao contro Pietro Spatafora.

Data: 17 maggio 1586.

408

D.C., II, CVII

Argumentum: Bona Hebraeorum an possint depraedari, & depredata an spectent ad Proregem uti Generalem Capitaneus,

vel Regium Fiscum, vel Generalem Triremium, & quid si
adsint assecuratores.

Parti: Mayr Zaccaria contro Simone De Rogerio Gallo.

Data: 16 febbraio 1618.

409

D.C., II, CVIII

Argumentum: Appellare an possit fideiussor de iudicatum
solvendo in primo iudicio quoad utrumque effectum.

Parti: Flavia e Giovanna Cibo contro Giovanni De
Aragona.

Data: 20 ottobre 1618.

410

D.C., II, CVIII

Argumentum: Decretum secundum quando dicatur
nullum, si pecunia non fuit praesens, & multa ad materiam
nullitatis secundi decreti.

Parti: Caterina Cardona contro Alfonso Cardona.

Data: 5 giugno 1619.

411

D.C., II, CX

Argumentum: Restitutio dotium constante matrimonio an fieri possit post causatam executionem positis custodibus, & interpositum primum decretum, & quod ut fiat praedicta restituito, sit necessaria Vergentia ad inopiam, & de ea constet.

Parti: Giulio Agliata contro Giuliano De Abramo.

Data: s.d.

412

D.C., II, CXI

Argumentum: Reconductio quando intelligatur facta & maxime in triremibus.

Parti: s.n.

Data: 9 luglio 1615.

413

D.C., II, CXII

Argumentum: Cambia quando sint licita, & debeantur.

Parti: Giovanni Ballo contro Giovan Battista Dini.

Data: s.d.

414

D.C., II, CXIII

Argumentum: Sententia an sit nulla, quando comparvit
Clericus exercendo officium Procuratoris.

Parti: Fabrizio Percolla contro Innocenzia Staiti

Data: 1615.

415

D.C., II, CXIII

Argumentum: Res Ecclesiae an possint ultra triennium
locari, & conductor primus an praeferatur secundo conductori,
qui a domino conduxerit.

Parti: Iacobo Starisco contro Geronimo Li Causi.

Data: s.d.

416

D.C., II, CXV

Argumentum: Depositum an dicatur legitimum, & integrum, si deficient usurae.

Parti: Confraternita di Santa Barbara contro Garsia De Olivera.

Data: s.d.

417

CXVI

Argumentum: Si plures constituentur executores testamentarij, an deficiente uno cessant alij.

Parti: Nicola Prestachi contro Giuseppe Giafaglione.

Data: s.d.

418

D.C., II, CXVII

Argumentum: Iudex, qui gravavit in uno articulo, quando possit procedere in causa principali.

Parti: Vito Ravalli.

Data: s.d.

419

D.C., II, CXVIII

Argumentum: Compensationis exceptio quando admittatur adversus instrumentum, & quid in contractu Bullari.

Parti: Francesco Curtisi.

Data: s.d.

420

D.C., II, CXIX

Argumentum: Procurator quando teneatur ex facto procuratoris substituti.

Parti: s.n.

Data: s.d.

421

D.C., II, CXX

Argumentum: In fiscis an sit personale, vel cedi possit

Parti: Pietro e Diana Famularo contro Monastero di San
Giovanni del Riglione.

Data: s.d.

422

D.C., II, CXXI

Argumentum: Citatio facta in domo quando sit valida.

Parti: Geronimo Moscata.

Data: s.d.

423

D.C., II, CXXII

Argumentum: Filiorum nomine an contineantur nepotes.

Parti: Domenico Brigata contro Francesco Ursi.

Data: s.d.

424

D.C., II, CXXIII

Argumentum: Exceptiones adversus contractum paratum aliquando admittuntur.

Parti: monastero di Santa Maria dello Spasimo contro monastero di Santa Chiara.

Data: s.d.

425

D.C., II, CXXIII

Argumentum: Exceptiones impediens litis ingressum an reserventur ad merita causae.

Parti: Eleonora De Afflitto contro Vincenzo De Afflitto.

Data: gennaio 1620.

426

D.C., II, CXXV

Argumentum: Officialis subrogatus an debeat esse eiusdem iuris, & conditionis, cuius est ille, in cuius locum subrogatur, & explicatur doctrina Baldi in L. Parabolani C. de Episcop. & Clericis.

Parti: s.n.

Data: s.d.

427

D.C., II, CXXVI

Argumentum: Quae nam infirmitas sit sufficiens ad removendum Iudicem ab officio iudicaturae.

Parti: s.n.

Data: s.d.

428

D.C., II, CXXVII

Argumentum: Onera accollata in secundo decreto quomodo computentur ad evitandam, seu inducendam laesionem enormissimam.

Parti: Filippo De Cardenas contro Sebastiano Zara.

Data: 23 luglio 1619.

429

D.C., II, CXXVIII

Argumentum: Servi an veniant in legato omnium, quae in domo sunt.

Parti: Porzia Rustici.

Data: s.d.

430

D.C., II, CXXIX

Argumentum: Electio Consulis alicuius nationis ad quem spectet.

Parti: Emanuele De Andrada.

Data: s.d.

431

D.C., II, CXXX

Argumentum: Iudex delegatus quando conoscere possit de meritis causae, vel sit merus exequatur.

Parti: Domenico Piovano contro Giacomo Menga.

Data: 26 gennaio 1619.

432

D.C., II, CXXXI

Argumentum: Iudicis recusatio quando sit proponendo, & declaratur Pragmatica Illustriss. & Excellentiss. Comitis Alvae.

Parti: Giuseppe Bettone.

Data: 30 dicembre 1616.

433

D.C., II, CXXXII

Argumentum: Contractus bullaris constitutus ad decem pro centenario tertiatim an sit nullus.

Parti: s.n.

Data: s.d.

434

D.C., II, CXXXIII

Argumentum: Donatio rei alienae valet consentiente domino.

Parti: Francesco Monforte contro Vincenzo Bonsignore.

Data: 24 marzo 1620.

435

D.C., II, CXXXIII

Argumentum: Pragmatica unica in tit. de privileg. Aedificantium palatia, vel magnas domos declaratur, & an habeat locum in rusticanis.

Parti: Anna Palma contro Pasquino Burchi.

Data: 7 febbraio 1620.

436

D.C., II, CXXXV

Argumentum: Cessio honorum, an fieri possit, quando debitor dolose versatur sit contra creditorem faciendo actum falsum, cuius praesumptiones discutiuntur.

Parti: Vincenzo De Maio contro Giuseppe Floreno.

Data: s.d.

437

D.C., II, CXXXVI

Argumentum: Capitula probatoria, quando dicatur impertinentia.

Parti: s.n.

Data: s.d.

438

D.C., II, CXXXVII

Argumentum: Solutio facta per tertium infra quadrimestre animo subintrandi in iura creditoris, an resolvat eius primaevum titulum.

Parti: Geronimo Ferret contro Andrea Picone.

Data: 2 maggio 1620.

439

D.C., II, CXXXVIII

Argumentum: Reus an teneatur edere libros ad instantiam
fisci.

Parti: Francesco Natoli.

Data: s.d.

440

D.C., II, CXXXIX

Argumentum: An possit quis uti iure retentionis, & titulis
ante per eum quesiti in praeiudicium executionis vigore
contractus bullaris.

Parti: Francesca Oristagno.

Data: s.d.

441

D.C., II, CXXXX

Argumentum: Retentio an detur ad versus executionem interlocutoriae latae ex contractu bullari, Musici Cappellae regij Palatij an teneatur de persona.

Parti: Giulio Oristagno contro Giovanna Butanaro.

Data: 11 maggio 1619.

442

D.C., II, CXXXXI

Argumentum: Bona amicorum si a posse inimicorum recuperentur, an restituantur dominis, vel fiant occupantium.

Parti: Matteo Corso contro Pietro e Giuseppe Sperandeo.

Data: Aprile 1615.

443

D.C., II, CXXXXII

Argumentum: Pecuniae reservatae, de quibus non est facta dispositivo, an transeant in fiscum.

Parti: Ercole Boccadifuoco.

Data: 17 giugno 1619.

444

D.C., II, CXXXXXIII

Argumentum: Usura an contrahatur in contractu locationis propter pecuniam anticipatim solutam.

Parti: Mariano Migliazio contro Benedetto Ponticorona.

Data: s.d.

445

D.C., II, CXXXXXIII

Argumentum: Subiugatio iuxta formam bullae an teneat super bonis recuperandis vigore iuris luendi.

Parti: monastero della Santissima Concezione contro Beatrice Barresi.

Data: 13 luglio 1620.

446

D.C., II, CXXXXXV

Argumentum: Legatum seu institutio facta de dote an censeatur adimere conditions, & substitutions adiectas in contractu dotali, & explicatur tex. in l. 2. Ff. de dote praelegat.

Parti: Carlo De Settimo contro Fortuna Arrighetti.

Data: 20 dicembre 1617.

447

D.C., II, CXXXXVI

Argumentum: Excussio quando sit necessaria, & an in successione filij fratrum succedant in locum parentum, & quid in alijs ulterioris gradus.

Parti: Antonia Giotta contro Leandra Rincon.

Data: 2 maggio 1620.

448

D.C., II, CXXXXVII

Argumentum: Contractus subiugatorius iuxta formam Bullae si capitale ex eius facie appareat solutum, an dici possit

usurarius propter sortem vere non solutam, ut criminaliter quis puniatur.

Parti: Mariano De Gregorio.

Data: s.d.

449

D.C., II, CXXXXVIII

Argumentum: Tutor an possit dare facultatem, ut stetur iuramento creditoris super interesse. Pactum resolutivum quid operetur, & an requiratur interpellatio pro interesse pecuniarum pupillarium.

Parti: Isabella Caputo.

Data: s.d.

450

D.C., II, CXXXXVIII

Argumentum: Cessio iurium contra bona pupilli facta tutori, seu alteri pro eo non valet, absolutio a iuramento

quando, & quomodo concedatur. Nopvvs titulus in emphiteuta
quando resolvat hypothecas.

Parti: Ursula Solano contro Francesca Dragotta.

Data: 9 aprile 1620.

451

D.C., II, CL

Argumentum: Fideiussor, qui promissit repraesentare
reum, an teneatur cessante causa fideiussionis, & an fideiussor
ex una causa teneatur repraesentare reum ex alia.

Parti: Girolamo Barone

Data: s.d.

452

D.C., II, CLI

Argumentum: Filij in conditione possit censeantur vocati,
& quando repraesentent personam patris. Quando substitutio
dicatur caduca; et quid operetur relatio facta ad alium actum.

Parti: Pietro De Capua contro Lorenzo De Capua.

Data: s.d.

453

D.C., II, CLII

Argumentum: Deficiente prima conditione in substitutione apposita an subsequente deficiant. Substitutio directa an fiat in codicillis. Quae dicatur compendiosa substitutio filiorum nomine quando nepotes continueantur fideicommissum condizionale pater an transmittat in filios. Verba restrictiva quid operentur, substitutio vulgaris an extendatur de uno casu ad alium. Res fideicommisso subiecta an possit ad emphiteusim concedi. Fideicommissum an extinguatur per donationem propter nuptias factam a patre filio.

Parti: Giovannella Riera.

Data: 30 giugno 1618.

454

D.C., II, CLIII

Argumentum: Fideicommissum restrictum ad certum tempus cum dictione (tantum) an extendatur ad aliud tempus, & maxime si adest prohibitio alienationis, & aliae coniecturae mentis testatoris.

Parti: Ludovico Bonincontro contro Blasco Bonincontro.

Data: 9 novembre 1613.

455

D.C., II, CLIV

Argumentum: Immunitas Ecclesiastica homicidiae quando concedatur, vel denegetur.

Parti: s.n.

Data: s.d.

456

D.C., II, CLV

Argumentum: Sodomita an gaudeat immunitate Ecclesiastica.

Parti: s.n.

Data: s.d.

457

D.C., II, CLVI

Argumentum: Immunitas Ecclesiastica quando denegetur committenti delictum prope Ecclesiam.

Parti: s.n.

Data: s.d.

458

D.C., II, CLVII

Argumentum: An in crimine usurarum Fiscus possit principaliter agere, & quid contra Mauros & alios infedele stante Constitutione Usurariorum nequizia.

Parti: s.n.

Data: s.d.

459

D.C., II, CLVIII

Argumentum: Reus extra regnum delinquens an puniri possit in regno.

Parti: Giovanni Gallo.

Data: 1 settembre 1616.

460

D.C., II, CLIX

Argumentum: Delictum iracundiae calore commissum an sit mitius puniendum, et quando dicatur commissum delictum incontinenti iracundiae calore.

Parti: s.n.

Data: s.d.

461

D.C., II, CLX

Argumentum: Officialis cum bannitis conversans, qua poena puniatur, & multa ad materiam probationis testium in delictis.

Parti: s.n.

Data: s.d.

462

D.C., II, CLXI

Argumentum: Conversatio cum consanguineo bannito,
seu foriudicato non punitur poena ordinaria, sed mitiori.

Parti: Tullio e Vespasiano Trigona.

Data: 18 luglio 1609.

463

D.C., II, CLXII

Argumentum: Officialis, & maxime Procurator Fiscalis
quando & quomodo teneatur de neglectis.

Parti: Ottavio Marotta.

Data: 1615.

364

D.C., II, CLXIII

Argumentum: Plura adducuntur de contravventore Pragmaticae editae in Regno ob magnam annonae caritatem.

Parti: s.n.

Data: s.d.

365

D.C., II, CLXIII

Argumentum: Barattarum crimen quomodo probetur, & puniatur in Officiali, cuius officium est vendibile.

Parti: Andrea De Viterbo.

Data: s.d.

466

D.C., II, CLXV

Argumentum: Castellanus dominus carcerum, seu carcerarius principalis quando teneantur ex defectibus custodum ipsorum carcerum.

Parti: s.n.

Data: s.d.

467

D.C., II, CLXVI

Argumentum: Officialis etiam perpetuus durante officio potest conveniri, & accusari, sed processio palatino modo, & ad suspensionem ab officij administratione non debet deveniri, nisi ex causa satis gravi, & parte audita.

Parti: s.n.

Data: 19 gennaio 1607.

468

D.C., II, CLXVII

Argumentum: Probationes in crimine barattariae, & corruptionis contra Officiales quomodo debeant esse.

Parti: s.n.

Data: 2 settembre 1610.

469

D.C., II, CLXVIII

Argumentum: Procurator in penalibus an possit domino praeiudicare, & multa de Pragmatica puniente reos contravenientes de venditione frumentorum ultra pretium per eam statutum.

Parti: s.n.

Data: 15 settembre 1618.

470

D.C., II, CLXVIII

Argumentum: Miles qui se ipsum vulneravit quomodo sit puniendus.

Parti: s.n.

Data: dicembre 1619.

471

D.C., II, CLXX

Argumentum: Miles qui manus intulit in praepositum quomodo sit puniendus.

Parti: s.n.

Data: dicembre 1619.

472

D.C., II, CLXXI

Argumentum: Provocatus ad iniuriam an illam possit propulsare in Regio Palatio, seu in locis vocatis cuerpos de guardia.

Parti: s.n..

Data: s.d.

473

D.C., II, CLXXII

Argumentum: Homicidium quando praesumatur ex proposito commissum vel causale?

Parti: s.n..

Data: s.d.

474

D.C., II, CLXXIII

Argumentum: Homicidij deliberati & ex proposito
commissi qualitates etiam discutiuntur.

Parti: Girolamo Trigona contro Francesco Mazzara.

Data: 17 novembre 1610.

475

D.C., II, CLXXIV

Argumentum: Plura adducuntur argumenta ad
cognoscendum homicidium deliberatum, quando dicatur
commissum ad sui defensionem.

Parti: s.n.

Data: s.d.

476

D.C., II, CLXXV

Argumentum: Maritus occidens uxorem adulteram
quomodo si puniendus

Parti: s.n.

Data: s.d.

477

D.C., II, CLXXVI

Argumentum: Vulnerans etiam animo occidendi qua
poena puniatur.

Parti: s.n.

Data: 11 dicembre 1606.

478

D.C., II, CLXXVII

Argumentum: Tortura citra praeiudicium probatorum
quando inferatur, & multa ad demonstrandum torturam non
fuisse legitime illatam.

Parti: Giuseppe Pirri.

Data: 14 dicembre 1613.

479

D.C., II, CLXXVIII

Argumentum: Tortura non infertur pro homicidio, quod non fuerit animo deliberato, & appensato commissum, & quando dicatur homicidium appensatum.

Parti: Giovanni De Ippolito.

Data: s.d.

480

D.C., II, CLXXIX

Argumentum: Tortura non praecedentibus legitimi inditijs est nulla, & multa ad materiam testium in causis criminalibus, & de delicto commissio nocturno tempore deponentium.

Parti: s.n.

Data: 23 marzo 1611.

481

D.C., II, CLXXX

Argumentum: Inquiri de iniurijs an possit quis ad instantiam Fisci, & in crimine sodomiae quae opinio sevetur Afflicti, vel Grammatici.

Parti: s.n.

Data: s.d.

482

D.C., II, CLXXXI

Argumentum: Inditia plura adducuntur ad inducendum crimen nefandi.

Parti: s.n.

Data: s.d.

483

D.C., II, CLXXXII

Argumentum: Stuprum cum violentia quomodo probetur, & puniatur.

Parti: s.n.

Data: 29 luglio 1619.

484

D.C., II, CLXXXIII

Argumentum: Raptus an committatur, & quando cum muliere maritata.

Parti: s.n.

Data: gennaio 1620.

485

D.C., II, CLXXXIII

Argumentum: Argenti venditio in massa an faciat inditium delicti tonsionis monetae, & qua poena puniatur venditor.

Parti: s.n.

Data: 6 aprile 1610.

486

D.C., II, CLXXXV

Argumentum: An ex probationibus factis in exceptionibus alicuius rei se defendentis possit alter puniri, & quando possit ad exilium contra facinorosos deveniri.

Parti: Ludovico Giacalone.

Data: s.d.

487

D.C., II, CLXXXVI

Argumentum: Reus de pluribus delictis quando pena arbitraria veniat puniendus.

Parti: s.n.

Data: 23 febbraio 1617.

488

D.C., II, CLXXXVII

Argumentum: Poena falsi in literis cambij quae sit.

Parti: s.n.

Data: 10 marzo 1613.

489

D.C., II, CLXXXVIII

Argumentum: Causa quaelibet, etiam levis, & multo magis si sit iusta excusat a poena.

Parti: s.n.

Data: s.d.

490

D.C., II, CLXXXIX

Argumentum: Legitima quando debeatur nepoti in bonis avi.

Parti: Marco Antonio Sitaiolo contro Giovanni Calli.

Data: s.d.

491

D.C., II, CLXXXX

Argumentum: Nullitas secundi decreti an possit tentari non revocata interloquutoria reijciantur.

Parti: Antonia Giotta contro Aloisa Rincon.

Data: s.d.

492

D.C., II, CLXXXXXI

Argumentum: Consuetudo Panormitana 29 declaratur, in qua prohibetur construi taberna in praeiudicium, vel iniuriam alicuius vicini.

Parti: Salvatore De Matteis contro Giuseppe Gambacorta.

Data: 1621.

493

D.C., II, CLXXXXXII

Argumentum: Testes in vim extremorum quomodo recipiantur, & quid servetur in probatione debiti, eiusque interesse.

Parti: Girolamo Cassari contro Francesco Russo.

Data: s.d.

494

D.C., II, CLXXXIII

Argumentum: Pragmatica 5 & 6 in impressis, & additis, quae loquuntur de locationibus domorum, quae sunt Officialibus, & alijs, qui Curiam insequuntur declarantur.

Parti: Francesco Platamone contro Nicola Miranda.

Data: s.d.

495

D.C., II, CLXXXIII

Argumentum: Bona Ecclesiae, & maxime Religionis Hierosolymitanae non possunt alienari absque debitis solemnitatibus, & late discutitur materia.

Parti: s.n.

Data: s.d.

496

D.C., II, CLXXXV

Argumentum: Audientia in iudicio reivindicatorio tentato a Commendatore alicuius Commendae, an successori sit deneganda stantibus praestationibus consensus, vel receptione Canonum.

Parti: Bartolomeo De Senis.

Data: 20 ottobre 1617.

497

D.C., II, CLXXXXVI

Argumentum: Causa conclusa in M.R.C. si ob recessum ipsius introducatur in Regia Curia Praetoriana ex privilegio Urbis Panhormi, an hermodicietur.

Parti: Ferdinando Aragona.

Data: 16 febbraio 1618.

498

D.C., II, CLXXXXVII

Argumentum: Restitutio in integrum ad versus lapsus temporis, probatione omissas, & conclusum in causa quando concedatur.

Parti: Cesare Ferro contro Maria e Antonia Busino.

Data: 9 gennaio 1619.

499

D.C., II, CLXXXVIII

Argumentum: Causae Ecclesiarum sunt summariae, ideo inappellabiles, & an hoc procedat si agatur contra alium privilegiatum, explicatur Ritus cap. 133 & 139 maxime stante novissima Pragmatica 7.

Parti: Giovanni La Guilla.

Data: 26 settembre 1619.

500

D.C., II, CKXXXIX

Argumentum: Restitutio in integrum quando impediatur executionem sententiae.

Parti: Nicola La Marra.

Data: 21 marzo 1621.

501

D.C., II, CC

Argumentum: Iudicium ceptum, & conclusum cum Layco
an transeat in Clericum eius haeredem.

Parti: s.n.

Data: s.d.

502

D.C., III, CCI

Argumentum: Clericus Societatis Iesu professus trium
votorum simplicium an succedat in feudo, & sit capax ipsius,
& quid si exinde exeat a religion an praeiudicetur
secundogenito possessori.

Parti: s.n.

Data: s.d.

503

D.C., III, CCII

Argumentum: Tutor, qui semel computa redditi an iterum computa reddere teneatur, & quando.

Parti: Vita Ferro contro Pietro Nobile.

Data: 4 maggio 1624.

504

D.C., II, CCIII

Argumentum: Multa in materia successionis parentum, & renuntiationum factarum in dotatione, & quando quis in testamento institutus possit relicto testamento ab intestato succedere.

Parti: Nicola Morso contro Caterina Morso.

Data: 1619.

505

D.C., III, CIV

Argumentum: Dos an praeferatur creditori habenti privilegium, l. interdum, & l. licet ff. & C. qui pot. In pignor. Hab.

Parti: Anna Montenegro contro Eleonora De Afflitto.

Data: 25 febbraio 1625.

506

D.C., III, CCV

Argumentum: Quomodo probetur conversio pecuniarum iuxta l. interdum, & l. licet C. de pignor.

Parti: s.n.

Data: s.d.

507

D.C., III, CCVI

Argumentum: Privilegium doti san competat tantum mulieri, vel cessionarijs, & quid contra privilegium, l. interdum, ff. qui pot. In pign. & l. licet C. de pignor.

Parti: Anna Montenegro contro Eleonora De Afflitto.

Data: s.d.

508

D.C., III, CCVII

Argumentum: Retrahere volens an post sententiam latam possit poenitere.

Parti: Francesco Montana contro Monastero di Santo Spirito.

Data: 16 gennaio 1627.

509

D.C., III, CCVIII

Argumentum: Banno de detinendo domum pro carcere quando quis contraveniat. Statutum exorbitans tempore pesti san sit servandum, quae probatio sit necessaria, ut quis veneno dicatur occisus.

Parti: Demetrio Greco.

Data: novembre 1626.

D.C., III, CCIX

Argumentum: Reus quando teneatur super positionibus, & articulatis per actorem se interrogare, & dicatur contumax, & confessus.

Parti: Giovanna Galasso contro Aloisio Rigio.

Data: 17 giugno 1627.

511

D.C., III, CCX

Argumentum: Exceptiones multae adducuntur ad excusandum reum a poena ordinaria homicidij.

Parti: Geronimo Miedes.

Data: 10 dicembre 1626.

512

D.C., III, CCXI

Argumentum: Pactum de non opponendo an habeat locum in capitulis matrimonialibus traditis ad conservandum Notario, sed non per eum stipulatis.

Parti: Pietro Giglio contro Giovanni Agliata.

Data: 15 febbraio 1625.

513

D.C., III, CCXII

Argumentum: Mater quae vult esse tutrix, an non data fideiussione cum sola iuratoria cautione possit ad tutelam admitti.

Parti: s.n.

Data: s.d.

514

D.C., III, CCXIII

Argumentum: Terminus mensis unius ad disputandum in causis feudalibus quomodo sit dandus.

Parti: Vincenzo La Farina.

Data: 17 settembre 1626.

515

D.C., III, CCXIII

Argumentum: Laudimium an debeat ex dotatione facta per matrem, & ex adiudicatione nulliter facta.

Parti: Cristina De Fazio contro Francesco Manuele.

Data: 12 gennaio 1627.

516

D.C., III, CCXV

Argumentum: Census constitutus pro servitio militari an praeferatur alijs creditoribus, & an concurrant cum alio, qui habet censum ex eadem causa licet in tempore posteriorem.

Parti: s.n.

Data: 9 ottobre 1624.

517

D.C., III, CCXVI

Argumentum: Spoliatus quando a spolio recedere dicatur.

Parti: Luca Valdibella contro Bartolomeo Bausano.

Data: 20 ottobre 1623.

518

D.C., III, CCXVII

Argumentum: Rectores seu iurati civitatum an possit eas obligare, & qui accadente consensu Principis.

Parti: s.n.

Data: 17 ottobre 1623.

519

D.C., III, CCXVIII

Argumentum: Terminus conventionalis quando per Principem possit prorogari.

Parti: Antonio Ioppolo contro Girolamo Cottuni.

Data: 30 aprile 1623.

520

D.C., III, CCXIX

Argumentum: Ubi pupilli educari debeant, & an liceat Iudici a voluntate patris recedere.

Parti: Francesco Cirino e Orazio Patania contro Ottavio Patania.

Data: 22 gennaio 1624.

521

D.C., III, CCXX

Argumentum: Tertius se opponens de dominio, & possessione quando impediat executionem.

Parti: Enrico Tortoreti contro Francesco Rao.

Data: s.d.

522

D.C., III, CCXXI

Argumentum: Filius an habeat hypothecam super bonis patris, si male administraverit, & a quo die incipiat, & hypotheca dotis expressa etiam quod more latino rum sit matrimonium pro tertio mulieris praefertur tacitae anteriori.

Parti: s.n.

Data: 18 aprile 1627.

523

D.C., III, CCXXII

Argumentum: Exequutor testamentarius, quando ob malam administrationem sit removendum.

Parti: Domenico Musca.

Data: 31 gennaio 1624.

524

D.C., III, CCXXIII

Argumentum: Obtento rescripto si in evidentem utilitatem citatis citandis, mortuo Summo Pontifice, & reintegra an possit exequi per delegatos, vel expiret.

Parti: s.n.

Data: s.d.

525

D.C., III, CCXXIII

Argumentum: Officium Capitanei armorum ad bellum,
an possit praescribi, vel consuetudine introduci.

Parti: s.n.

Data: s.d.

526

D.C., III, CCXXV

Argumentum: Quis quando dicatur actor, vel reus, &
prodigo, quando sit dandus curator.

Parti: s.n.

Data: 30 gennaio 1623.

527

D.C., III, CCXXVI

Argumentum: Advocato, & negotiorum gestori an
debeatur salarium non convenutum. Retentio an detur
creditori stante fideiussione, detinendo loco depositi, &
restituendo ad omniae Curiae mandatum.

Parti: Leonardo Miraglia contro Clara Bonzone.

Data: 8 marzo 1624.

528

D.C., III, CCXXVII

Argumentum: Coloni laici Ecclesiasticorum, an teneantur
solvere collectas.

Parti: s.n.

Data: 30 gennaio 1624.

529

D.C., III, CCXXVIII

Argumentum: Sententia in parti reformata aequo
exequatur, pendente restituito in integrum an in ipsius
sententiae exequutione sit supersedendum.

Parti: Vincenzo Nasello contro Girolamo Morra.

Data: 23 febbraio 1624.

530

D.C., III, CCXXVIII

Argumentum: Conductor an possit refricare quaestionem dominij contra locatorem.

Parti: Baldassarre Calandra contro Pietro La Colla.

Data: febbraio 1624.

531

D.C., III, CCXXX

Argumentum: In testamento costituito censu an intelligatur iuxta formam bullae, & Regiae Pragmaticae, & cum pacto ad discursum.

Parti: Tommaso Ravida contro Girolamo Staitta.

Data: 4 maggio 1624.

532

D.C., III, CCXXXI

Argumentum: Iudex quando recusari possit ex odio, seu inimicitia contracta cum eius consanguineo, & quando operetur consensus in iudicem.

Parti: Vincenzo Laliotta.

Data: 2 giugno 1627.

533

D.C., III, CCXXXII

Argumentum: Dos relicta per testatorem arbitrio uxoris, & matris filiarum quomodo sit taxanda, & si convolaverit ad secundas nuptias an dotem taxare possit.

Parti: Simone Maurici contro Erasmo Maurici.

Data: febbraio 1624.

534

D.C., III, CCXXXIII

Argumentum: Vir quando dicatur possidere iure familiaritatis, & actus in personam uxoris praesumatur collusivi, literae Ecclesiarum si stant in iure percipiendi quando locum habeant.

Parti: convento di San Francesco contro Vincenzo Schifardo.

Data: 22 febbraio 1624.

535

D.C., III, CCXXXIII

Argumentum: Renuntiatio, seu remissio hypothecae facta per uxorem constante matrimonio, quando sit valida, vel rescindi possit.

Parti: Isabella Mangione contro Margherita Spuches.

Data: 9 marzo 1624.

536

D.C., III, CCXXXV

Argumentum: Relevium an debeatur ex donatione reservato usufructu.

Parti: s.n.

Data: marzo 1624.

537

D.C., III, CCXXXVI

Argumentum: Decima an debeat ex donatione feudi facta filio in transactione.

Parti: Aloisio Giardina.

Data: 11 maggio 1624.

538

D.C., III, CCXXXVII

Argumentum: Fideiussor de servando carceres quando excusetur a poena.

Parti: Antonio Venuto.

Data: 10 gennaio 1624.

539

D.C., III, CCXXXVIII

Argumentum: Vassalli quando possit deponere pro domino, & an sint extrahendi ab eius domicilio.

Parti: Fabrizio Gravina.

Data: luglio 1627.

540

D.C., III, CCXXXVIII

Argumentum Examinatur tex. In l. 2 ff. de pact. Dotal.
Dotarium an debeat tantum filijs primi matrimonij, & an
filio praesumantur alimenta praestita a matre intuit pietatis,
vel animo repetendi.

Parti: Nicola Bononia contro Francesco De Salvia.

Data: s.d.

541

D.C., III, CCXXXX

Argumentum: Inquisitio super invenzione thesauri an
procedat in Regno.

Parti: Mario Reitano.

Data: 17 agosto 1623.

542

D.C., III, CCXXXI

Argumentum: Concessa re aestimatione an sit supersedendum in exequutionem contractus, multa pro aequalatione filiarum, & clausulae exequutivae in fine contractus quid operentur.

Parti: Anna Lombardo contro Laura Lombardo.

Data: 6 novembre 1625.

543

D.C., III, CCXXXXII

Argumentum: Monasterium seu Conventus Religiosorum citatus quatenus an possit fori declinatoriam obtinere, si non habeat veram, & realem possessionem.

Parti: Convento di San Nicola Tolentino contro Orazio Cardo.

Data: s.d.

544

D.C., III, CCXXXXIII

Argumentum: Cambia & ricambia quando debeantur, ex aministratur Bulla Pij V, & an saltem debeatur interesse lucri cessantis, vel damni emergentes.

Parti: Giovanni Groppo contro Vincenzo Del Bosco.

Data: s.d.

545

D.C., III, CCXXXVIII

Argumentum: Elapso termino iuris retractus minor an possit admitti.

Parti: Antonio Falcone contro Clariano Frangica.

Data: 22 agosto 1624.

546

D.C., III, CCXXXV

Argumentum: Furtum sacrilegium quomodo sit puniendum etiam quod sit rei modicae. Et an occidens Officialem, sive birroarium aliquibus ex causis poena ordinaria excusari possit.

Parti: s.n.

Data: s.d.

557

D.C., III, CCXXXVI

Argumentum: Cap. Regni Regis Caroli 85, de
compromittendis litibus inter coniunctas personas explicatur

Parti: Vincenzo Vivacito contro Silvestro Sigona.

Data: s.d.

548

D.C., III, CCXXXVII

Argumentum: Sequestrum factum super bonis
fideicommisso subiectis, quae pervenerint ad haeredem ex
successione superveniente quando sit dedendum.

Parti: Pietro Giglio contro Giorgio Tagliavia.

Data: s.d.

549

D.C., III, CCXXXVIII

Argumentum: Delinquentes in loco ubi residet Princeps an sint remittenti ad eorum forum, & quid in his, qui gaudeat foro Magni Admiratus.

Parti: s.n.

Data: 1 luglio 1628.

550

D.C., III, CCXXXIX

Argumentum: Testamentum pestis tempore confectum quot testes requirat.

Parti: Giulio Cesare Lopez contro Vincenzo Caso.

Data: 26 novembre 1625.

551

D.C., III, CCL

Argumentum: Testamentum factum a Capitaneo Generali, prout erat Serenissimus Dominus Filibertus absque numero testium septem an sit validum, & quid si factum fuerit

tempore pestis, & plura alia concernentia ad validitatem praedicti testamenti, & legatorum per eundem relictorum.

Parti: s.n.

Data: s.d.

552

G., I

Argumentum: Tertius citatus si sua putaverit interesse, si tacuit, & post conclusum in causa comparet. An extraordinarias habere possit Restitutiones (quia minor) si principis conventus eas habuerat. Ad intellectum Rit. 134. 136.

Parti: Francesco Catro contro Ottavio Castro.

Data: 19 marzo 1611.

553

G., II

Argumentum: Sententia an sit nulla si super conventionis causa decisum sit, omissa reconventionem.

Parti: Francesco Castro.

Data: s.d.

554

G., III

Argumentum: A sententia in causa reconventionis non appellatur si causa conventionis est inappellabilis. Ad intellectum Rit. 139.

Parti: Paolo De Filippo contro Lorenzo De Perna.

Data: 13 luglio 1612.

555

G., IV

Argumentum: Revisione post decem dies petita, utrum fideiussionem praestare debeat victor. Qui sententiam exequi vult. Et quando. Ad intellectum Rit. 188.

Parti: Carlo De Ballis contro Eleonora Platamone.

Data: novembre 1611.

556

G., V

Argumentum: Utrum nepos amitam alere teneatur. Quae consumpta patris sui dotem non habet unde vivat.

Parti: Eleonora Platamone contro Carlo De Ballis.

Data: febbraio 1612.

557

G., VI

Argumentum: Dote (ultra legitimam, & alimenta) filiae semel tradita, & consumpta, ut ad egestatem devenerit, quae iterum necessario illi praestanda sint alimenta?

Parti: Carlo De Ballis contro Eleonora Platamone.

Data: s.d.

558

G., VII

Argumentum: Principis rescriptum, quod non exequatur sententi. Donec de meritis causae revisionis, fuerit cognitum? An valeat? & quando? Ad intellectum Rit. 188.

Parti: s.n.

Data: s.d.

559

G., VIII

Argumentum: Venditor a sententia contra emptorem lata, utrum possit appellare si prohibita emptori sit appellandi facultas. Ad intellectum Rit 139.

Parti: Giuseppe Pisano contro Paola Amore.

Data: 9 dicembre 1610.

560

G., IX

Argumentum: Subrogatus in locum absentis officialis, an exerceatur officium in casu mortis. Ad intellect. Alphon. Reg. Cap. 29.

Parti: s.n.

Data: luglio 1613.

561

G., X

Argumentum: Executio ex alio instrumento in ea non expresso, quando substineri possit? Quod si, ad aliud refertur, an exequendum sit, primo, cuius sit relatio, non producto. Et an emptor pro tota re non consegnata, vel pro soluti tantum precij parte interesse debeat consequi. Ad intellect. Rit. 101. 111.

Parti: Francesco Pistoia.

Data: 9 dicembre 1610.

562

G., XI

Argumentum: Substitutio pupillaris, an a patre, fieri possit filijs per quam a stabilibus excludantur proximiores

quos ad eorum successionem statutum vocat. Ad intellect.

Stat. Messan. 10.

Parti: Geronimo Barberi contro Speranza Barberi.

Data: settembre 1612.

563

G., XII

Argumentum: Colono a re conducta deiecto, an spolium privilegiatum de recenti, concedatur. Ad intellectum Rit. 135.

Parti: Filippo Ginneri contro Antonio Russo.

Data: 3 settembre 1611.

564

G., XIII

Argumentum: Salarium, lapso quinquennio petitur, an famulus contra dominum possit consequi. Ad intellect. Ferdinan. Regis Cap. 62.

Parti: s.n.

Data: s.d.

565

G., XIV

Argumentum: Testes, in iudicio revisionis, ob partis contumaciam recepti, an sint de processu, vel potius deleri debeant. Ad intellect. Rit. 138. 151.

Parti: Andrea Mannisi contro Domenica Macaluso.

Data: maggio 1612.

566

G., XV

Argumentum: Societatis instrumentum, utrum mandari executioni posit pro capitali, ante redditas rationes.

Parti: Virginia Arcoleo contro Francesco Pappalardo.

Data: s.d.

567

G., XVI

Argumentum: Utrum vir ad inopiam vergens, omnia sua bona uxori pro dote restituere posit, in creditorem praeiudicium.

Parti: Giovanna Pappalardo contro Francesco Pappalardo.

Data: febbraio 1611.

568

G., XVII

Argumentum: Ius superveniens pendent iudicio executive, utrum validet actionem propositam? & quando actori prosit ad victoriam?

Parti: Francesca Rubino.

Data: 14 marzo 1611.

569

G., XVIII

Argumentum: Utrum mulier ad desertam appellationem prosequendam restituatur in integrum, & quibus ex causis?

Parti: Bernardina Abbate contro Giovanna Abbate.

Data: ottobre 1610.

570

G., XIX

Argumentum: Restitutio in integrum, ad desertam appellationem prosequendam, sententiae executionem legitime factam. An retractet, & utrum suspensiva sit sententiae appellatio, in remedio. Can. Reintegranda 3. Quest. 1.

Parti: Bernardina Abbate contro Giovanna Abbate.

Data: ottobre 1610.

571

G., XX

Argumentum: Nullitas ab uno iudice decisa, an coram alio proponi possit, & an sententia, pendente in integrum restituzione, res iudicata sit. Pluraq. Discutiuntur de exceptione rei iudicatae.

Parti: Giuseppe Aragona contro Francesco Nieli.

Data: dicembre 1610.

572

G., XXI

Argumentum: Exceptio in fine litis aiudice reservata, ad terminando prius sit? Actore (pro difinitiva sententia) instante.

Parti: Paolo De Adamo.

Data giugno 1612.

573

G., XXII

Argumentum: Anterioritatis exceptio, an Bullalis reditus executionem impediat, si simulatus est titulus quo se possidere allegat oppositor.

Parti: Antonia De Sanctis.

Data: 19 gennaio 1610.

574

G., XXIII

Argumentum: Privilegium motu proprio, vel ad postulationem partis, concessum si pendente lite superveniat, rei forum non immutat.

Parti: s.n.

Data: 22 giugno 1611.

575

G., XXIV

Argumentum: Census iuxta formam Bullae, pro decursis, vitae militiae, interusurijs, super faeudo constitutus, ab eo, qui cum retrovendendi pacto possidet, redempto faeudo, an resolvatur, ut exequi non possit.

Parti: Blasco Settimo contro Giovanna Aragona.

Data: 12 febbraio 1611.

576

G., XXV

Argumentum: Sequestrum revocati potens, an actor vel reus sit? In cuius revocatione, an procuratorem instructum citare satis sit, qui sequestrantem iudicem declinare velit.

Parti: Giovan Battista De Paola contro Giuseppe Caruso.

Data: 11 maggio 1611.

577

G., XXVI

Argumentum: Sententia non dato termino ad reprobandum testes, & instrumenta, an sit nulla. Ad intellect. Rit.134. 136. 171.

Parti: s.n.

Data: s.d.

578

G., XXVII

Argumentum: Praeside Tribunalis suspecto, an eiusdem Tribunalis iudices recusari possint.

Parti: s.n.

Data: ottobre 1610.

579

G., XXVIII

Argumentum: Legata domo cum hoc, quod si minoris valeat ducentum, suppleat haeres, usque in ducentum. Et an si domus pretij sit, ultra ducentum, legatarius domum habere debeat, vel solvere illa ducentum possit haeres, retenta domo.

Parti: s.n.

Data: ottobre 1610.

580

G., XXIX

Argumentum: Appellatio, an sit deserta, ob non integram transportationem processus, coram Iudice ad quem. Ad intellect. Rit. 183.

Parti: Vincenzo Marino.

Data: novembre 1611.

581

G., XXX

Argumentum: Revisionis remedium ab uno petitum, an adversario sit commune. Et an ab eo peti possit, qui sententiam approbavit.

Parti: Pietro Sapienza contro Francesco Sapienza.

Data: gennaio 1611.

582

G., XXXI

Argumentum: Res fideicommisso subiectae, ab haerede gravato in solutum dari quando possunt, vel a Iudice ex secundo decreto distrahi, ut illas revendicari nec possit substitutus.

Parti: s.n.

Data: 1 febbraio 1611.

583

G., XXXII

Argumentum: Filiorum appellatione. Qui positi sunt in negativa conditione (si sint filijs decesserint). An comprahendantur faeminae. Et an masculus in fideicommissis praeferatur feminae, si uterque concurrat.

Parti: s.n.

Data: 1 febbraio 1611.

584

G., XXXIII

Argumentum: In integrum restitutionis concedendae articulus, an prius terminandus sit, dato temporis intervallo, ante quam ad merita causae principalis deveniatur.

Parti: Angelica Grillo contro Matteo Salonia.

Data: marzo 1611.

585

G., XXXIV

Argumentum: Appellatio an sit deserta, si infra quinquaginta dies, processum coram Iudicem ad quem

introduxit appellans, & literas de citando partem exoravit.
Quam nec citavit, aut si citavit, contumaciam, eodem in
termino. Non incubavi. Ad intellect. Rit. 183.

Parti: Francesco Terranova contro Giuseppe Martino.

Data: 28 novembre 1611.

586

G., XXXV

Argumentum: A sententia in revisionis iudicio lata, utrum
possit appellari, & cui revidendi ius competat.

Parti: Lucia Ferro contro Vincenzo e Filippo Martino.

Data: Aprile 1611.

587

G., XXXVI

Argumentum: Terminus ad reprobandum scripturas ab
extra praesentatas, parti petenti quando dandus sit.

Parti: Giacomo Donadio contro Antonino Conlimpa.

Data: novembre 1610.

588

G., XXXVII

Argumentum: Sententia obscura, per unum, aut duos dies lata ante peremptam instantiam. An partem gravet, & utrum testes in extremis recepito, repeti necesse sit in causa oppositoria.

Parti: Vincenzo Scarrosa contro Antonio Sirugo.

Data: 1 febbraio 1611.

589

G., XXXVIII

Argumentum: Supplicans, ut in revisione audiatur, quo in loco debitum, & expensas solvere teneatur. Ad intellect. Rit. 188.

Parti: Luca Amari contro Antonio Genvisi.

Data: 17 settembre 1612.

590

G., XXXIX

Argumentum: Rei spoliatae fructibus non restitutis, utrum in defensionibus suis audiendus sit spoliator, qui rem restituit.

Ad intellect. Rit. 135. & Ferd. Reg. Cap. 54.

Parti: Francesco Logo.

Data: s.d.

591

G., XXXX

Argumentum: Animalia quae certo in loco pascua sumpferunt. An pro iure Gabellae expignorari possint, si extra locum illum executionis tempore sint. Ad intellect. Pragm. 1.

Tit. 55 tom. 1.

Parti: Caterina Maniscalco contro Cosimo Florito.

Data: 23 luglio 1610.

592

G., XXXXI

Argumentum: Debitor in cessione honorum, an extra carceres audiendus sit.

Parti: Carlo Buttino contro giovan Battista Mirata.

Data: 4 luglio 1611.

593

G., XXXXII

Argumentum: Filiusam qui simul cum patre in instrumento se obligavit. An sui iuris effectus in beneficio, audiendus sit, si cum iuramento renuntiavit.

Parti: Antonino e Giacomo Rignone.

Data: mrzo 1611.

594

G., XXXXIII

Argumentum: Filiusam sui iuris effectus, contra instrumentum in quo simul cum patre se obligavit. Quando beneficio gaudere possit declaratur.

Parti: s.n.

Data: giugno 1612.

595

G., XXXXIV

Argumentum: Filiussam sui iuris effectus, qui simul cum parte se obligavit. An censualem exequutionem praeveniando, possit impedire opposita exceptione.

Parti: Giacomo Rignone.

Data: 23 febbraio 1611.

596

G., XXXXV

Argumentum: Filiussam, qui cum patre ad sororis dotem se obligavit renuntiatio privilegio. An sui iuris effectus beneficio gaudeat si pro non soluta dote conveniatur.

Parti: Silvio Signorino.

Data: 14 aprile 1612.

597

G., XXXXVI

Argumentum: Plures una sententia condemnati, an in solidum, vel pro rata ad solvendum cogi possint? & quando.

Parti: Francesco Vitale contro Nicola e Giovanna La Rocca.

Data: 7 marzo 1611.

598

G., XXXXVII

Argumentum: In iudicio consultationis, utrum testes sint admittendi, & quid operetur clausula in effectu posita.

Parti: città di Catania contro Fortunato Tudisco.

Data: marzo 1611.

599

G., XXXXVIII

Argumentum: Suspitionis causa, contra recusatum Iudicem non probata, ad formam pragmatica. An iustum sit D.

Proregis mandatum, quod iudex non se impediat. Ad intell.

Pragm. 3 tit 4 de recusat. Tom. I.

Parti: s.n.

Data: s.d.

600

G., XXXXIX

Argumentum: A sententia per quam, secundum decretum declaratur nullum, utrum possit appellari.

Parti: Giuseppe Fimia contro Pietro Fallari.

Data: 16 luglio 1611.

601

G., L

Argumentum: Faeudi res particularis, si fuerit ad meliorandum concessa, reintegrari ad ipsum feudum, an debeat & utrum res quae alieno in territorio est de membris faeudi sit, si diverso nomine nuncupetur.

Parti: Pietro Cordaro.

Data: maggio 1611.

602

G., LI

Argumentum: Consanguineus in utilitatem alterius, an iure prothomiseos uti possit, & quibus ex causis in fraudem emptori id egisse probetur.

Parti: Umberto Celso contro Antonio Gentile.

Data: agosto 1610.

603

G., LII

Argumentum: Unus ex pluribus directis, an possit in sua emphiteusis parte praeferri, alijs emptioni consentientibus.

Parti: Battista Del Giudice.

Data: 2 febbraio 1611.

604

G., LIII

Argumentum: Secundum decretum, quo debitoris bona, in creditoris sui satisfactionem, non praesenti pecunia, sed habita precij fide, distrahuntur a Iudice, eiusque exequutore quando sit nullum.

Parti: Giuseppe Savoca.

Data: settembre 1613.

605

G., LIV

Argumentum: Suspectus allegari, an possit Iudex, ex eo, quod votum suum detexit, antequam ferret sententiam.

Parti: Pietro Agati contro Agostino La Vagi.

Data: marzo 1612.

606

G., LV

Argumentum: Retrahens, census annuos ad formam bullae super re (qua retraxit) ab emptore constitutos, an

solvere teneatur. Si adprecium census emptor egerit, & sententiam in rem iudicatam transivit.

Parti: Angela Serravilla.

Data: 20 settembre 1610.

607

G., LVI

Argumentum: Appellatio, utrum detur ab interloquutoria, quod recipiantur testes vel non.

Parti: s.n.

Data: novembre 1610.

608

G., LVII

Argumentum: Tertius rei subiugatae possessor, si exactus cessionem a reddituali creditore obtinuit, & contra alium compossessorem egerit, qui vel a creditore, aut a correo indemnitas servatus fuit, aut rem quam possidet francam, &

liberam emerit, an eius oppositiones reijci, vel admitti debeant.

Parti: Beatrice Mignos contro Vinicio Rumeo.

Data: 18 maggio 1611.

609

G., LVIII

Argumentum: Reintegrato, a Principe redimendi termino, redimens colono stare tenetur, cui citra fraudem revendor locavit.

Parti: Innocenzia Rodino contro Pietro Rodino.

Data: 1 febbraio 1610.

610

G., LIX

Argumentum: Ex duobus, eiusdem rei conductoribus, quis praeferendus sit.

Parti: Alfonso Rodino contro Pietro Rodino.

Data: marzo 1611.

611

G., LX

Argumentum: Sententia in summa certa, utrum sit exequenda, si aliquod contineat incertum, quod deducendum prius esset.

Parti: Margherita Caligi contro Angela Guastella.

Data: 9 marzo 1611.

612

G., LXI

Argumentum: Creditor pro anteriori sua hypoteca, an posterioris creditoris exequutionem impediat. Et quando?

Parti: Pietro Longo.

Data: s.d.

613

G., LXII

Argumentum: Tertius de dominio, & possession, adversus agentem creditorem se opponens. An instrumenti exequutionem impediat & quando.

Parti: Pietro Longo.

Data: s.d.

614

G., LXIII

Argumentum: Conductor, si rem emerit, a locatione discedere non censetur resoluta venditione. Et an successor ex secundo decreto, teneatur stare colono, qui an retentione uti possit, & quando.

Parti: Cristina Longo.

Data: 9 marzo 1611.

615

G., LXIV

Argumentum: Pignus quando addictum censeatur, ne ad impediendam creditoris executionem, tertius se possit opponere.

Parti: Margherita Caligi contro Angela Guastella.

Data: 24 marzo 1611.

616

G., LXV

Argumentum: Sententia, quae ad fructus petitos expressim non condemnat, pro eisdem fructibus ex equi, quando possit.

Parti: Angela Del Bosco contro Giuseppe Del Bosco.

Data: s.d.

617

G., LXVI

Argumentum: Revisio, revisionis, an eidem parti sit concedenda & quando.

Parti: Mario Testa contro Tommaso Lumia.

Data: maggio 1611.

618

G., LXVII

Argumentum: Nullitas, vel in integrum restitutio, adversus sententiam in causa spolij an peti possit. Ad intellect. Rit. 135 & Ferdinan. Reg. cap. 54.

Parti: Beatrice Percolla contro Pietro Buttaneri.

Data: 11 dicembre 1611.

619

G., LXVIII

Argumentum: Terminus ad disputandum in causa spolij, super feudo, an dandus sit, ut eo praetermisso, sententia sit nulla.

Parti: Beatrice Percolla.

Data: 11 dicembre 1611.

620

G., LXIX

Argumentum: Tutor pupillum authorare, ad sui commodum quando possit? & an detur spolium iuxta formam Rit. Adversus nulliter possidentem ipsoque iure nulla, an sit sententia, quae iniqua, vel iniusta est, & quando?

Parti: Beatrice Bascone contro Girolamo Bottoner.

Data: 1611.

621

G., LXX

Argumentum: Nullitas sententiae, una cum meritis expedienda est, quae an in simul, a iudice terminari possint, si sententia declaretur valida. Ad intellect. Ferdinan. Regis cap. 41. 44.

Parti: Geronimo Morla contro Vincenzo Naselli.

Data: 14 maggio 1611.

622

G., LXXI

Argumentum: Evictionis actio, an singulari successori competat, contra autorem auctoris.

Parti: Girolamo Morla contro Vincenzo Naselli.

Data: 14 maggio 1611.

623

G., LXXII

Argumentum: Maritus, pro bonis mobilibus non fructuosis, in dotem promissis, & non nconsignatis, interesse an possit petere.

Parti: Guiscardo Marchetti contro Anna Giardina.

Data: maggio 1612.

624

G., LXXIII

Argumentum: Testibus didicitis, alij super primis capitulis produci, an possint ad elisam illorum fidem, confirmandam.

Parti: s.n.

Data: maggio 1612.

625

G., LXXIV

Argumentum: Reconventionem sui natura ordinariam, an reconveniens facere possit summaria, ut conventionis summariae, gaudeat privilegijs et simultaneo processu terminetur.

Parti: Baldassarre Bononia contro Giovanna Bononia.

Data: marzo 1611.

626

G., LXXV

Argumentum: Ius prothomiseos, quo temporis spacio praescribatur, ubi res vendita in minimis primi empori, non permanserit, sed ad alium pervenerit. Ad intellect. Messanae Stat. 31.

Parti: Giovan Paolo Impallomeni.

Data: agosto 1612.

627

G., LXXVI

Argumentum: Consanguineus non natus, venditionis tempore, an iure prothomiseos gaudeat. Ad intellect. Stat. Messanae 31. 51. 54.

Parti: Filippo e Candia Barresi.

Data: luglio 1611.

628

G., LXXVII

Argumentum: Depositum non integrum, lite pendente reintegrari an possit, in retractu & a quo die statuarij retractus tempora incipiant & an minor aetassubtrahenda sit, deterque minori. In integrum restituito adversus triginta annorum praescriptionem in retractu.

Parti: Lucrezia Vitali.

Data: dicembre 1610.

629

G., LXXVIII

Argumentum: Minor ad versus annum ad retrahendum a consuetudine datum, an in integrum restituatur? & infra quod tempus.

Parti: Tommaso Angotta contro Vincenzo Piccino.

Data: settembre 1612.

630

G., LXXIX

Argumentum: Fideicommissarius, an retrovendere possit census annum ad formam Bullae constitutum? & quando.

Parti: Girolamo Marino.

Data: s.d.

631

G., LXXX

Argumentum: Sex menses, in quibus rei emphyteuticariae emptor, directum requirere debeat, a quo die currere incipiant. Ad intellect. Regis Caroli cap. 116.

Parti: Pasquale De Falco contro Nicola Monaco.

Data: 6 luglio 1610.

632

G., LXXXI

Argumentum: Revisione petita, an illius iudicij tantum expense solvi debeant cuius sententia petitur revideri, vel aliorum iudiciorum eadem in causa praecedentium, & an fructibus illiquidis non solutis in revisione audiri possit victus. Ad intellect. Rit. 188.

Parti: Geronimo Mazza contro Giovan Battista Citto.

Data: 8 marzo 1611.

633

G., LXXXII

Argumentum: Virgo si ex privilegio coram M.R.C. egit, & lite pendente, adversario idem supervenit privilegium an ad primum Iudicem, a quo declinavit, re mittenda sit adversario ipso instante, & M.R.C. forum declinante.

Parti: Geronima Russo contro Andrea Russo.

Data: 1611.

634

G., LXXXIII

Argumentum: Causa coram M.R.C. inchoata, utrum idem habeat privilegium si ob eius discessum, ad curiam inferiorem postmodum introducatur? & quae sit illius instantia. Ad intellect. Rit. 184.

Parti: Girolamo Colombo contro Federico Crispo.

Data: s.d.

635

G., LXXXIV

Argumentum: Adiudicato, vendito, aut legato censu emphiteutico, an ius avocandi, & revocandi adiudicatum, venditum, aut legatum sit.

Parti: Antonio Spatafora.

Data: giugno 1612.

636

G., LXXXV

Argumentum: Fideiussoris, & censualis debitoris factum, alio in contractu, & separatim factum, quo post certum tempus compelli posit debitor, ad censum annum redimendum, an sit validum, vel simulatum reddat subiugatorium contractum (ad formam Bullae) celebratum.

Parti: s.n.

Data: s.d.

637

G., LXXXVI

Argumentum: Vendere quando quis rem propriam cogi possit, & quid observandum tunc sit.

Parti: confraternita di San Michele.

Data: 12 luglio 1612.

638

G., LXXXVII

Argumentum: Tertio censum annuum (ad formam Bullae) constitutum redimenti, utrum a censuali creditore cedendae sint actiones, ut faciat fructus suos.

Parti: Francesco Platamone contro Vincenzo Papara.

Data: s.d.

639

G., LXXXVIII

Argumentum: Casceri libro (memoriam) an pro creditore in tabula numelaria, pecunias deponente, credendum sit, contra senatum, & eiusdem cascerij fideiussores.

Parti: Francesco Lignano.

Data: maggio 1612.

640

G., LXXXIX

Argumentum: Sententia, cuius praetextu, ad secundum decretum fuit deventum, si in restitutionis in integrum iudicio

revocetur, an ad rei adiudicatae fructus, condemnatus
censeatur possessor, & quos restituere debeat.

Parti: Pietro Spatafora.

Data: maggio 1612.

641

G., LXXXX

Argumentum: Tertius an audiatur in revisione sententiae,
contra reum latae, non solute prius debito, & expensis. Ad
intellect. Rit. 188.

Parti: s.n.

Data: agosto 1612.

642

G., LXXXXXI

Argumentum: Tertius post emphiteutae commissum, an
directo canones possit pro eo solver (re non integra) si sua
interest.

Parti: Giuseppe Bononia.

Data: s.d.

643

G., LXXXXII

Argumentum: Possessor iuris directi, cum pacto retrovendendi, an rem emphyteuticariam iure commissi ad se devolutam, iterum emphyteusim possit concedere, citra venditoris voluntatem.

Parti: Maria De Nicola.

Data: s.d.

644

G., LXXXXIII

Argumentum: Rei dominum an ipso iure in redimentem transeat, oblato pretio, ut sententia contra tertium non citatum, possit exequi.

Parti: Nicola Scuderi contro Francesco Galletti.

Data: 7 luglio 1612.

645

G., LXXXXIV

Argumentum: Monitorium quos obligat ad revelandum,
ex communicationis timore.

Parti: Maria Rogalli.

Data: giugno 1611.

646

G., LXXXXV

Argumentum: Advocatus eiusdemque litis procurator, an
in ea ipsa clientis causa, cuius advocatus, vel procurator est,
testes ad adversatio, contra clientem, inviti produci possint, &
quando.

Parti: s.n.

Data: agosto 1612.

647

G., LXXXXVI

Argumentum: Actio in factum, per viam caedulae, ad exequendam sententiam post annum, an coram proprio succumbentis iudice, vel coram M.R.C., quae sententiam dixerat proponendo sit. Ad intellect. Rit 132.

Parti: s.n.

Data: marzo 1611.

648

G., LXXXXVII

Argumentum: Fructus rei legatae a die quo legatario competant, sive in causam piam, aut aliter, legata res sit.

Parti: s.n.

Data: gennaio 1612.

649

G., LXXXXVIII

Argumentum: Depositum in bullalis redditus reuisione, quibus ex causis recusari, aut in iudicijs legitimum defendi possit.

Parti: Ursula Barone.

Data: marzo 1612.

650

G., LXXXIX

Argumentum: Recusandi ius, uni litigantium competens contra Iudicem. An adversario etiam competat si ex sui parte Iudicis suspitio non oriatur.

Parti: Blasco Settimo contro Fiammetta Settimo.

Data: marzo 1611.

651

G., C

Argumentum: Rescissione instrumenti pendente, an instrumentum etiam ab actore, possit ex equi. Per plures casus discutiatur, cum Ampl. & Limit. Atque latissime gibus de viribus, decis. Franc. 373.

Parti: Antonia Orioli contro Francesco Bologna.

Data: 11 luglio 1612.

652

G., CI

Argumentum: Sententia si in parte est appellabilis, sit in totum appellabilis, ita ut executio fieri nequeat, etiam pro parte, de sui natura, non appellabili.

Parti: Francesco Giorgetti contro Giuluo Lancato.

Data: marzo 1611.

653

G., CII

Argumentum: Terminus mensium sex ad citandam partem, a quo die, & actu currat, & per quos actus interrumpatur. Ad intellect. Rit. 98.

Parti: s.n.

Data: 23 giugno 1612.

654

G., CIII

Argumentum: Contractus nullitatem, vel rescissionem petens, an audiendus sit, exceptus prius non restituitis. Et quando.

Parti: Felice e Pietro Sagio contro Battista De Giudice.

Data: giugno 1612.

655

G., CIV

Argumentum: Cedens iura uni, si post cedat alteri, secunda cessio est inefficax, & in concursu prius posteriori cessionario praefertur

Parti: Francesco Formica.

Data: 11 luglio 1612.

656

G., CV

Argumentum: Adiudicatio ex secundo decreto, cum laesione ultra dimidium, (pactu ad discursum non obstante)

licet sit nulla, an cum fructibus debitori restituenda sint bona,
soluto prius debito, cum legitimo interesse.

Parti: Vincenzo Settimo contro Pietro Ribera.

Data: aprile 1612.

657

G., CVI

Argumentum: Restitutio in integrum adversus sententiam,
infra quot tempus petenda, finiendaque sit.

Parti: Mario Alcanata.

Data 30 luglio 1612.

658

G., CVII

Argumentum: Cessio transferendi iudicij in cessionarium,
lite pendente, fieri an possit, ut eadem cum eo continuetur
instantia.

Parti: Vincenzo La Gonna.

Data: settembre 1611.

659

G., CVIII

Argumentum: Appellationis Iudex an id conoscat quod non cognovit primus, et an litis expensae, advocati patrocinium, & census (ad formam bullae) pro eis constitutus, feudum afficiant.

Parti: Baldassarre Termini.

Data: ottobre 1612.

660

G., CIX

Argumentum: Maritus an uxori suae curator in litem dari possit? & quando?

Parti: Francesco Romano contro Vincenzo Romano.

Data: 21 giugno 1611.

661

G., CX

Argumentum: Laesio enormissima an dicatur, respectu rei, de qua agitur, vel totius substantiae patrimonij? Ut detur in integrum restituito post quadriennium.

Parti: Giovan Filippo Pagano contro Francesco De Pactis.

Data: 20 giugno 1612.

662

G., CXI

Argumentum: Matrimonium, ad quem usum in dubio contractum praesumatur? Rex ex pecunia dotali, vel ex precio alterius rei dotalis, an censeatur dotalis? Quid vero in re permutata, cu malia re antiqua, vel fideicommissaria, servandum sit? Et an empta res ex pecunia ha hereditaria, indubio fiet ha hereditaria? Ad intellect. Messanae Statut. X. XI.

Parti: Giovan Filippo Pagano contro Francesco De Pactis

Data: 20 giugno 1612.

663

G., CXII

Argumentum: Creditor, si interposito primo decreto, super debitoris sui bonis sententiam obtinuit. Et pro omni executata pecunia, ad secundum decretum non devenit, sed pro parte tantum, & in certis bonis, an subsidiario remedium succursum ei sit, ut in sententiae illius revisione, audiatur, integro debito, prius non soluto. Ad intellect. Rit. 183.

Parti: Giovan Paolo Canzoneri contro Vincenzo Lanfurco.

Data: 11 luglio 1611.

664

G., CXIII

Argumentum: Venditio rei, super qua census redimibilis prius erat constitutus, an rescindatur emptore ignorante? & an vendens rem liberam, illam in totum liberare debeat vel usque, ad precij valorem? Quid vero si res fideicommissaria sit?

Parti: Alessandro Rizzati contro Giovanni Papalardo.

Data: maggio 1611.

665

G., CXIV

Argumentum: Frumento vendito, & statuta die non consignato, an ad interesse quanti plurimi, agere omnino debeat emptor, si solutum venditori precium, executive potius, velit repetere. Ad intellect. Rit. 119.

Parti: Antonio Napoli contro Basilio Ferlazo.

Data: 1 ottobre 1611.

666

G., CXV

Argumentum: Frumenti valor ad quem usque diem crescat, & an perempta specie, ad eius estimationem executive agere possit emptor. Ad intellect. Rit. 119.

Parti: Fatima De Grimaldi contro Antonio Faccio.

Data: ottobre 1611.

667

G., CXVI

Argumentum: Appellationis instantia in Curia Ecclesiastica, quae sit? & an secundus, & tertius fatalis, ob impedimentum, ipso iure dentur appellanti, ipseque appellatus desertioni an renuntiare censeatur, si in negotio principali pronuntiari potest.

Parti: Pietro Monastra contro Matteo Buttige.

Data: maggio 1612.

668

G., CXVII

Argumentum: Census iusto precio, ad formam Bullae constitutus, an pro minori, aut villiori precio, absque usurae, vel iniustitiae labe, emi possit? & quando?

Parti: Geronima Saita contro Guaietta.

Data: 31 agosto 1612.

669

G., CXVIII

Argumentum: Barones ad Generale Regni Parlamentum submoniti, quo in casu, adversus suos creditores ostica allegent exceptionem? Plura ab Regis donativum scitu digna recensentur.

Parti: s.n.

Data: s.d.

Sommario

1.1.Perché di un repertorio.	3
1.2.La creazione di un repertorio.....	8
1.3.Oggetto del repertorio.....	9
1.4.La scheda.	14